

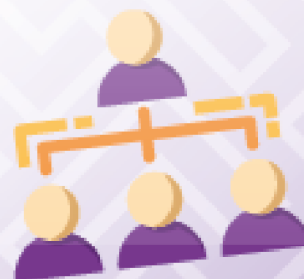


*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

LUZZARA

REIC83200D

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LUZZARA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6916** del **14/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 96*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 57** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 60** Moduli di orientamento formativo
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 113** Attività previste in relazione al PNSD
- 114** Valutazione degli apprendimenti
- 120** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 128** Aspetti generali



## Indice

- 134** Modello organizzativo
- 135** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 137** Reti e Convenzioni attivate
- 141** Piano di formazione del personale docente
- 145** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### 1. Il contesto ambientale

L'Istituto Comprensivo di Luzzara è costituito da sei plessi - tre scuole dell'infanzia, due scuole primarie e una secondaria di I grado - sparsi sul territorio comunale: la sede centrale è ospitata in un edificio storico antistante il Centro Culturale "Zavattini". Il territorio è lambito dalle acque del Po, che ne caratterizza i tratti geo-morfologici fungendo da confine naturale con la provincia di Mantova, con cui si sono condivise le vicende storico-politiche connesse alla famiglia Gonzaga. Il Grande Fiume determina i tratti identitari e distintivi di questi luoghi, contrassegnandone il paesaggio: canali, lanche, golene e argini si alternano ai terreni pianeggianti, dove gli abitanti sono raggruppati, oltre al capoluogo, anche nelle tre frazioni di Codisotto, Casoni e Villarotta.

Ricordiamo che Luzzara ha dato i natali a Cesare Zavattini, sceneggiatore, giornalista, commediografo, scrittore, poeta e pittore italiano, che negli anni '50 del secolo scorso commissionò al fotografo americano Paul Strand un'antologica che confluì nella raccolta "Un paese", divenuta un classico della fotografia mondiale. Due decenni dopo, Gianni Berengo Gardin verrà a Luzzara e raccoglierà le tracce dei cambiamenti nel volume "Un paese vent'anni dopo".

Codisotto e Villarotta ospitano le tre sedi decentrate dell'istituto. Tutte le sedi dell'istituto sono dotate di ampi spazi all'aperto, anche attrezzati, per le attività di educazione fisica e ricreative, a eccezione della primaria di Villarotta che svolge l'attività di ed. motoria al palazzetto dello sport.

### 2. Il contesto economico

L'habitat, dai tratti tipicamente padani, è attualmente caratterizzato da un'economia mista di tipo agricolo-industriale. Il processo di industrializzazione, sviluppatosi gradualmente negli anni, ha favorito intensi processi migratori, prima dal Sud del nostro Paese e successivamente dai Paesi extracomunitari (India - soprattutto dalla regione del Punjab - Pakistan, Est Europa). Dal 2008 in poi, però, in coincidenza della crisi economica internazionale, i flussi si sono modificati, in parte rallentando ed in parte coinvolgendo altri paesi extracomunitari (Maghreb, Cina, Senegal) per riprendere recentemente, subito dopo la pandemia di Covid degli anni 2020-2022.

### 3. La scuola e il territorio: risorse esistenti, relazioni, collaborazioni

Nel territorio sono presenti associazioni giovanili, sportive, di volontariato, il centro Culturale "Zavattini", sede della biblioteca comunale, ben attrezzata e con un buon patrimonio librario, e della Fondazione "Un Paese", con la quale l'Istituto Comprensivo ha da sempre attivato collaborazioni. A Luzzara, grazie alla volontà di Cesare Zavattini, è presente l'unico Museo italiano dedicato



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

esclusivamente alla pittura Naif, chiuso a causa dei danni subiti dal terremoto del 2012 ed attualmente in fase di trasferimento in una nuova struttura. Nell'autunno del 2024 inoltre è stato riaperto, dopo un lungo processo di recupero, il teatro Sociale "Danilo Donati", risalente al 1813 e recentemente inserito tra i 59 teatri che in Emilia-Romagna si possono fregiare del riconoscimento di "Monumento Nazionale".

Le agenzie educative, sportive e di volontariato rispondono positivamente alle richieste della scuola: l'associazione dei genitori Rubacuori, La Codarese di Codisotto, La treccia e Un villaggio a colori di Villarotta, Il Bettolino di Novellara, Paese pronto, Antenna Amica e Caritas.

La scuola di Luzzara interpreta il proprio ruolo pubblico come scuola di confine e di comunità, un luogo che accoglie, connette e forma cittadini consapevoli e solidali. Le relazioni con il Comune e con le associazioni culturali, sportive e di volontariato, con la rete dei servizi sociali e sanitari e con il Centro Culturale Zavattini costituiscono una risorsa preziosa per la costruzione di un patto educativo condiviso. Si sottolinea che alcune forme di collaborazione si sono costruite negli anni per sensibilizzare l'attenzione della giovane popolazione alla sostenibilità ambientale e alla conservazione di un paesaggio tanto peculiare quanto minato dai rapidi processi di industrializzazione estremamente diffusi nella Bassa Reggiana. La collaborazione con la rete dei servizi e con l'ente locale è tesa ad operare sempre più in una prospettiva inclusiva, tenuto conto della forte richiesta di alfabetizzazione culturale, rappresentata da elevate percentuali di popolazioni migranti extraeuropee (media del 30% di alunni stranieri sulla popolazione scolastica, che nelle sezioni d'infanzia raggiungono in alcuni casi il 62%), di idioma prevalentemente Punjabi e Urdu.

La presenza di alunni provenienti dalle suddette realtà ha reso indispensabile l'organizzazione di attività di alfabetizzazione supportate dai Fondi per le Aree a Forte Flusso migratorio, l'attivazione di laboratori interni di lingua italiana come L2, oltre che la presenza di mediatori culturali (attraverso l'associazione Pro.Di.Gio), aventi il compito di incrementare e facilitare l'accoglienza, l'integrazione ed il rapporto scuola - famiglia. Le sedi sono tutte caratterizzate da adeguate attrezzature informatiche (laboratori, Lim, Monitor Interattivi, Aule 4.0): con l'ente locale si è concordi nel migliorare la fruizione della rete telematica per superare il relativo isolamento del territorio. Per quanto riguarda la comunità educante, le famiglie di altra cultura sono ormai stanziali nel nostro territorio, con alunne e alunni di "seconda generazione" che però necessitano ugualmente di laboratori L2, molte ore di mediazione linguistica, specialmente a inizio anno scolastico.

Si prevedono oltre ai colloqui individuali, agli incontri con i rappresentanti e alle assemblee con i genitori anche laboratori aperti per l'inclusione delle famiglie (in particolare alla scuola dell'infanzia), lo sportello per le famiglie, eventi culturali partecipati (Il giro del mondo in una parola), eventi straordinari legati al territorio e alle associazioni locali, punto d'ascolto psicologico.



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

#### POPOLAZIONE SCOLASTICA

##### Opportunità.

Promuovere l'educazione interculturale e linguistica, potenziando l'insegnamento dell'italiano L2 e sviluppando competenze comunicative, relazionali e civiche trasversali. Innovare le metodologie didattiche, orientandole verso approcci cooperativi, inclusivi e laboratoriali, capaci di valorizzare le diversità come risorsa per l'apprendimento di tutti. Rafforzare la collaborazione con il territorio, attraverso reti con enti locali, servizi sociali, associazioni culturali e di volontariato, per il contrasto alla povertà educativa e la promozione del successo formativo. Accedere a finanziamenti e progettualità dedicate (fondi PN 2021-2027/FAMI, progetti regionali e comunali) che consentono di ampliare l'offerta formativa e sostenere interventi di recupero e potenziamento. Consolidare la formazione del personale, sviluppando competenze specifiche su didattica interculturale, gestione di classi eterogenee e relazioni scuola-famiglia. Valorizzare il ruolo della scuola come presidio culturale e sociale del territorio, capace di promuovere inclusione, cittadinanza attiva e coesione comunitaria.

##### Vincoli.

Disomogeneità linguistica e culturale: la scarsa padronanza della lingua italiana, soprattutto per gli alunni di recente immigrazione, condiziona la comprensione dei testi, la partecipazione attiva e il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Limitato supporto familiare: il basso livello di scolarizzazione di molte famiglie e la difficoltà di comunicazione con la scuola riducono la continuità educativa e la collaborazione scuola-famiglia. Discontinuità nei percorsi formativi: i nuovi inserimenti, con frequenti periodi di assenza per rientro nel Paese d'origine, rendono difficile la costruzione di un percorso scolastico stabile. Ritardi negli apprendimenti di base e necessità di interventi di alfabetizzazione primaria e secondaria che assorbono molte risorse professionali.

Complessità gestionale e organizzativa: la necessità di mediazione linguistica e di strategie inclusive mirate comporta un carico aggiuntivo per i docenti e un maggiore fabbisogno di formazione specifica. Limitate opportunità culturali e ricreative nel territorio di riferimento, che riducono le occasioni di apprendimento non formale e la partecipazione a esperienze educative extrascolastiche.

#### TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

##### Opportunità.

Il tessuto imprenditoriale locale offre alcune occasioni di collaborazione strutturata con la scuola, soprattutto in ambito tecnologico e scientifico. La promozione e l'adesione alle reti territoriali stabili e i correlati investimenti in formazione e supporto linguistico garantiscono pari opportunità di apprendimento e successo formativo per tutte le alunne e per tutti gli alunni.

##### Vincoli.

Il territorio non presenta un adeguato servizio di trasporto, limitando la possibilità di partecipare ai progetti previsti in orario extracurricolare e di conseguenza la socializzazione tra pari. Il territorio



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

presenta vincoli significativi legati alla eterogeneità della composizione socio-economica e culturale dell'utenza. La maggioranza delle famiglie, con livello di istruzione medio-basso e occupazioni precarie, incontra difficoltà nel sostenere i percorsi scolastici dei figli, limitando la partecipazione e la collaborazione con la scuola. La frammentazione territoriale, con plessi situati in aree distanti tra loro, può ridurre la frequenza dei contatti tra docenti e la condivisione di pratiche comuni. La limitata presenza di spazi culturali o centri giovanili riduce le opportunità di apprendimento non formale, accrescendo il ruolo compensativo della scuola.

#### RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità.

La progettualità effettuata a seguito dei finanziamenti ottenuti con i fondi PNRR, in particolare quella attuata nel contesto scuola 4.0 New Generation Classroom, ha permesso di integrare le aule presenti nella scuola con digital board e pc portatili, conservati in appositi armadi di ricarica per un uso flessibile e specifico. Nella scuola dell'infanzia, in particolare, la qualità dei materiali didattici in uso è buona, perché costantemente controllata dal personale, sia che venga acquistata come nuova sia ricevuta come donazione. La recente inaugurazione di uno spazio Multidisciplinare, munito di una biblioteca, di una mensa con refettorio per le studentesse e gli studenti che utilizzano il servizio del doposcuola parrocchiale, l'aula magna, ha ampliato gli strumenti già disponibili per diversificare e personalizzare l'offerta formativa. Questa rappresenta un'opportunità di riduzione dello svantaggio socio-economico in cui versano le famiglie di una buona parte degli studenti che partecipano alla vita scolastica dell'Istituto, perché si garantisce una continuità didattica sociale e relazionale anche fuori dal tempo scuola curricolare e si riduce il rischio di dispersione implicita.

Vincoli.

Il trasporto scolastico è gestito dall'ente locale attraverso una convenzione con un ente territoriale, Asbr, che si interfaccia con un gestore di trasporti locali per garantire agli studenti, che ne fanno esplicita richiesta attraverso il versamento di una rata mensile, l'ingresso e l'uscita dall'istituto. Non esiste, in breve, una rete di trasporti strutturata che permetta di raggiungere le diverse zone rurali appartenenti al Comune di Luzzara in maniera capillare e flessibile. Tale situazione non permette agli studenti con particolari situazioni di svantaggio di poter accedere al servizio di trasporto, se non attraverso una richiesta di aiuto economico all'ente locale che contribuisce parzialmente o totalmente al pagamento della rata. Una limitazione che si ripercuote sull'autonomia scolastica didattica ed organizzativa perché strettamente dipendente dalla disponibilità dell'ente locale a modificare il piano dei trasporti.

#### RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità.

La presenza di un numero importante di alunne e alunni con disabilità, DSA o altri BES, più in



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

generale, ha fatto sì che si sviluppasse nell'Istituto una cultura dell'inclusione e dell'accoglienza, che da anni è diventata elemento distintivo. Le diverse funzioni strumentali ed i gruppi di lavoro hanno sviluppato strategie didattiche e comunicative tali da essere punto di riferimento nella realtà territoriale. Territorio, d'altra parte, che si muove ed agisce in sinergia con la scuola mettendo a disposizione risorse economiche e professionali ed applicando in maniera mirata i principi della governance istituzionale per rispondere efficacemente ai bisogni di un contesto a forte flusso migratorio. Le psicologhe dell'Istituto e gli esperti esterni che, su richiesta delle famiglie o per convenzione con la Neuropsichiatria Infantile, effettuano supervisioni periodiche, rappresentano solo alcuni esempi dello stretto legame, della forte interazione che si esercita tra la scuola e la rete del territorio.

Vincoli.

Il personale scolastico presenta una elevata presenza di contratti a tempo determinato, un elevato avvicendamento di docenti e personale ATA assunti sia per supplenze brevi sia per supplenze fino al termine delle attività didattiche. Questa mancanza di continuità determina, naturalmente, ritardi e rallentamenti nel processo di miglioramento dell'istituto, a causa della necessità di ripetere ogni anno le procedure d'inserimento e di affiancamento che devono essere garantite al personale che prende servizio per la prima volta. Il personale docente riesce a sopperire a tale difficoltà attraverso la documentazione e la condivisione delle buone pratiche metodologiche e didattiche in essere, mentre il personale amministrativo di segreteria presenta maggiori difficoltà. La mancanza di capacità tecniche, teoriche ed informatiche di molti assistenti amministrativi che si susseguono - lacune dovute all'inadeguato sistema di reclutamento di queste figure professionali - rappresenta l'elemento di criticità più forte su cui si fa fatica ad intervenire in maniera tempestiva ed efficace.

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

#### LUZZARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

|               |                                          |
|---------------|------------------------------------------|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO                     |
| Codice        | REIC83200D                               |
| Indirizzo     | VIALE FILIPPINI 42 LUZZARA 42045 LUZZARA |
| Telefono      | 0522223137                               |
| Email         | REIC83200D@istruzione.it                 |
| Pec           | reic83200d@pec.istruzione.it             |
| Sito WEB      | www.icluzzara.edu.it                     |

### Plessi

#### LUZZARA "VILLAROTTA" (PLESSO)

|               |                                                                                  |
|---------------|----------------------------------------------------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA                                                             |
| Codice        | REAA83201A                                                                       |
| Indirizzo     | VIA MAZZINI,3 FRAZ.VILLAROTTA 42010 LUZZARA                                      |
| Edifici       | <ul style="list-style-type: none"><li>Via Mazzini 3 - 42045 LUZZARA RE</li></ul> |

#### LUZZARA "CODISOTTO" (PLESSO)

|               |                                         |
|---------------|-----------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA                    |
| Codice        | REAA83202B                              |
| Indirizzo     | VIA NAZIONALE,151 FRAZ. CODISOTTO 42045 |



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Caratteristiche principali della scuola

#### LUZZARA

Edifici

- Via NAZIONALE 151 - 42045 LUZZARA RE

#### LUZZARA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

REAA83204D

Indirizzo

VIA CIRCONVALLAZIONE OVEST, 49 LUZZARA 42045  
LUZZARA

Edifici

- Via Circonvallazione Ovest 49 - 42045 LUZZARA RE

#### LUZZARA CAP. (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

REEE83201G

Indirizzo

VIALE FRANCO FILIPPINI, 42 LUZZARA 42045 LUZZARA

Edifici

- Viale FILIPPINI 42 - 42045 LUZZARA RE

Numero Classi

12

Totale Alunni

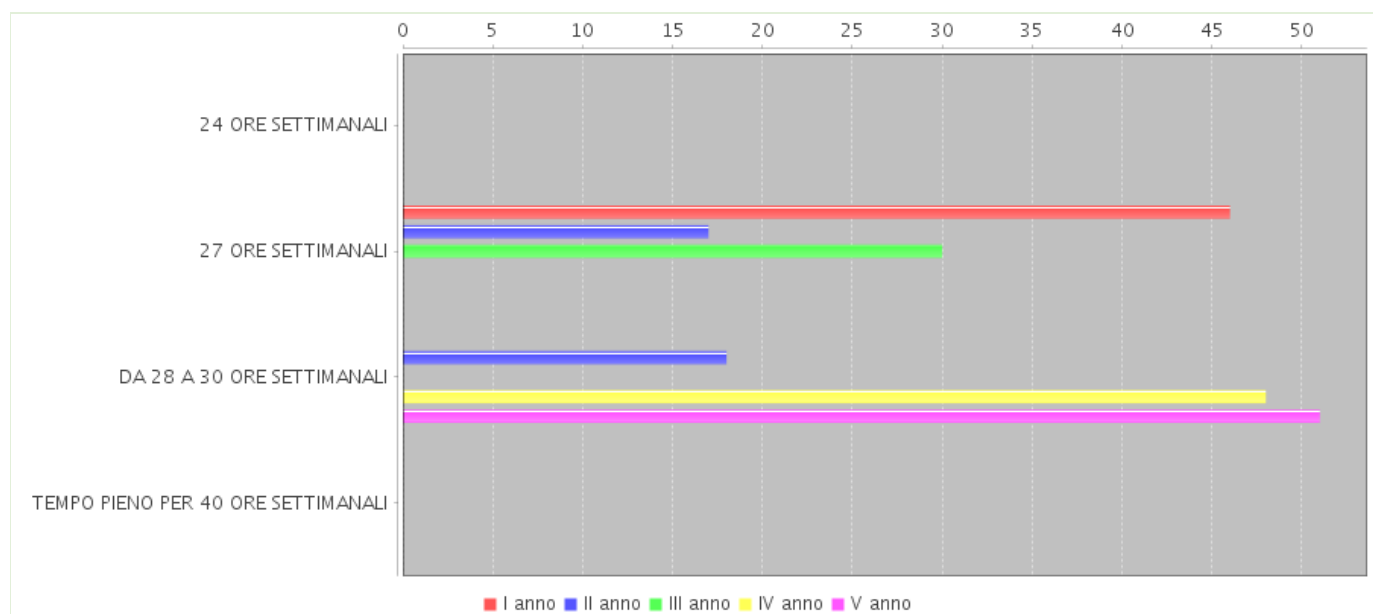
210

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

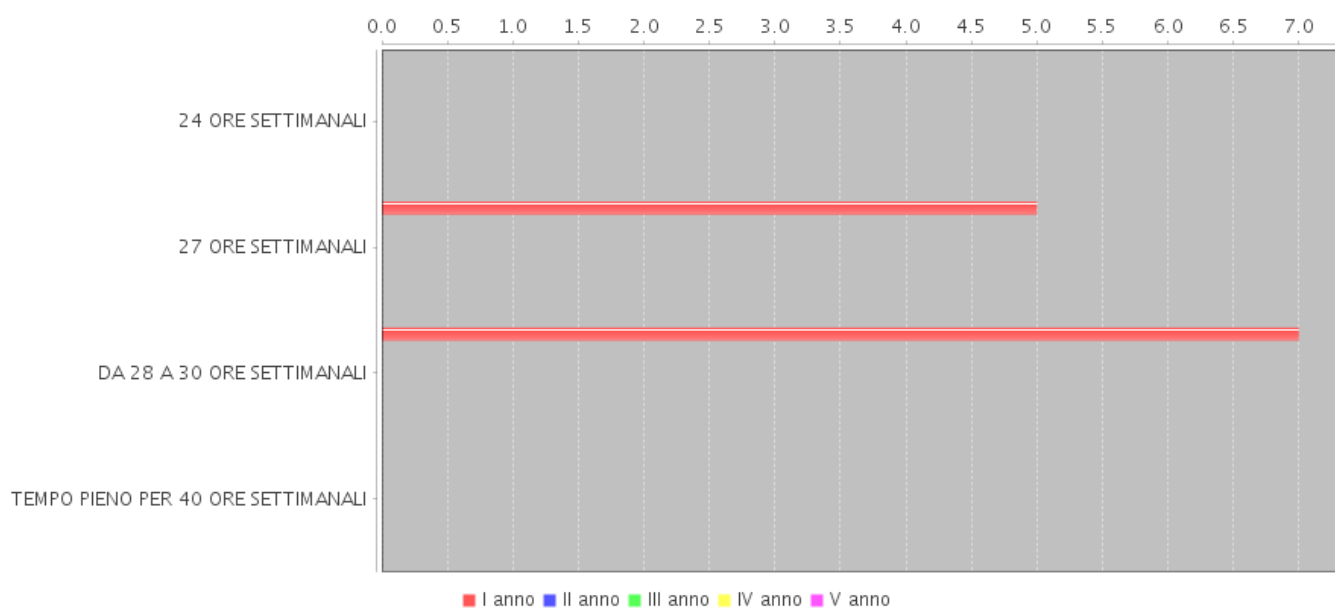


## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Caratteristiche principali della scuola



Numero classi per tempo scuola



### VILLAROTTA (PLESSO)

|               |                                                      |
|---------------|------------------------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA                                      |
| Codice        | REEE83203N                                           |
| Indirizzo     | VIA ENRICO FERMI,2 FRAZ. VILLAROTTA 42010<br>LUZZARA |
| Edifici       | • Via FERMI 2 - 42045 LUZZARA RE                     |



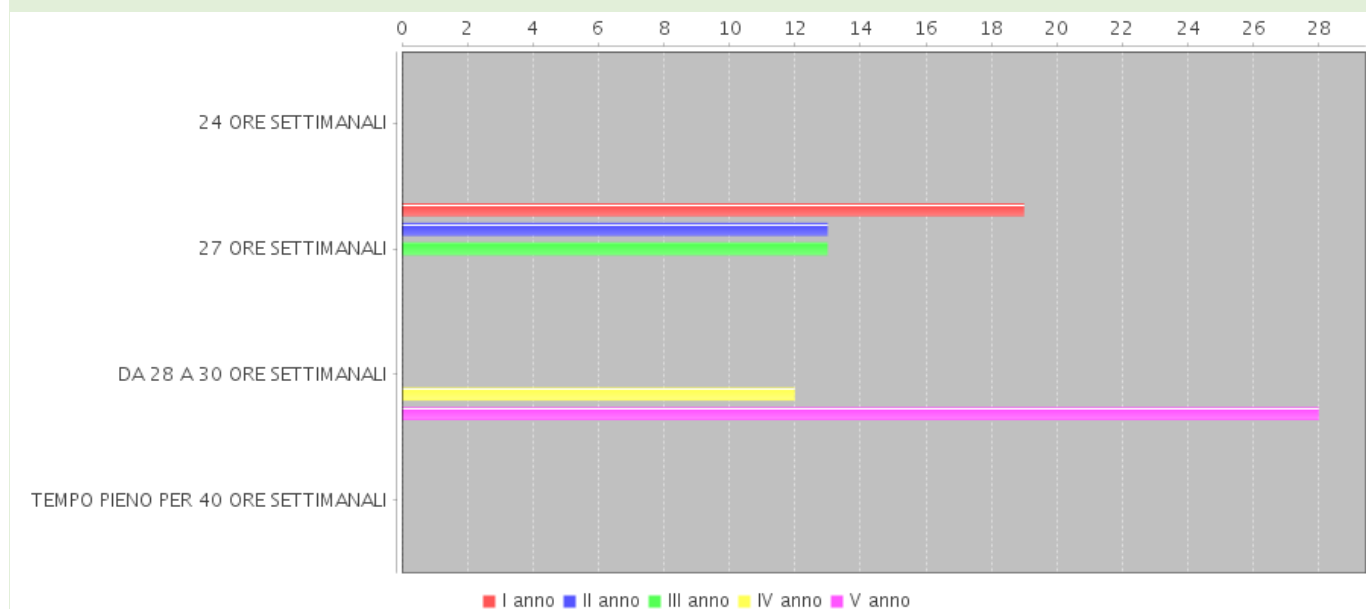
## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Caratteristiche principali della scuola

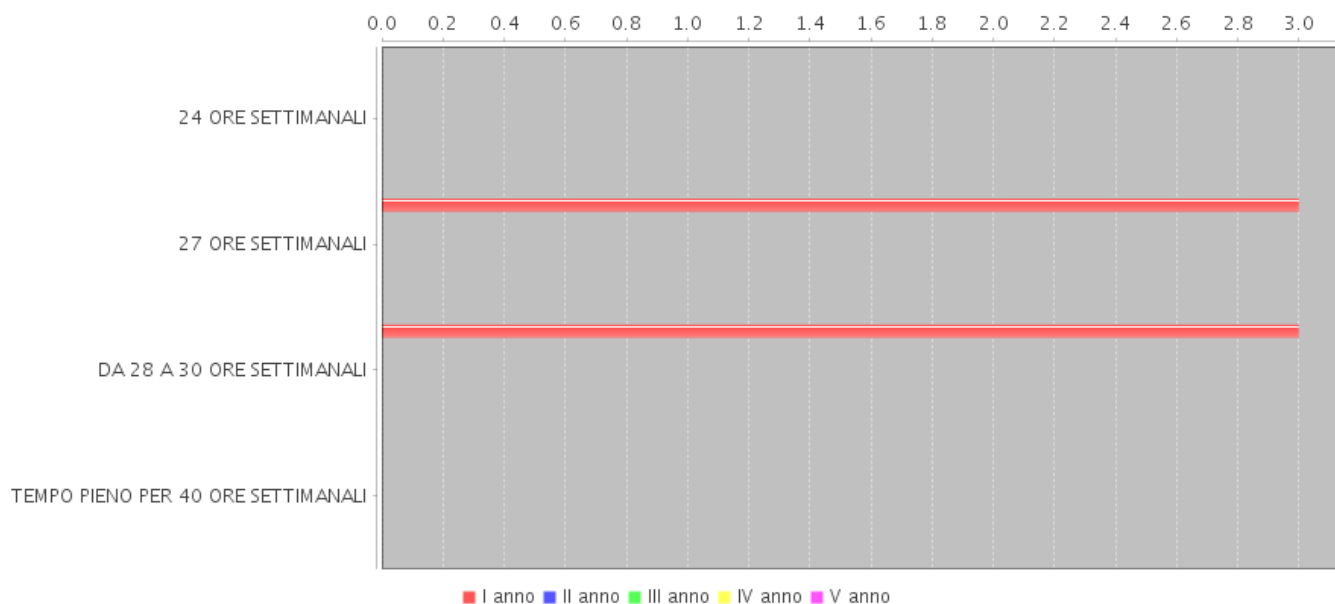
Numero Classi 6

Totale Alunni 85

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



## LUZZARA "FERMI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice REMM83201E



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Caratteristiche principali della scuola

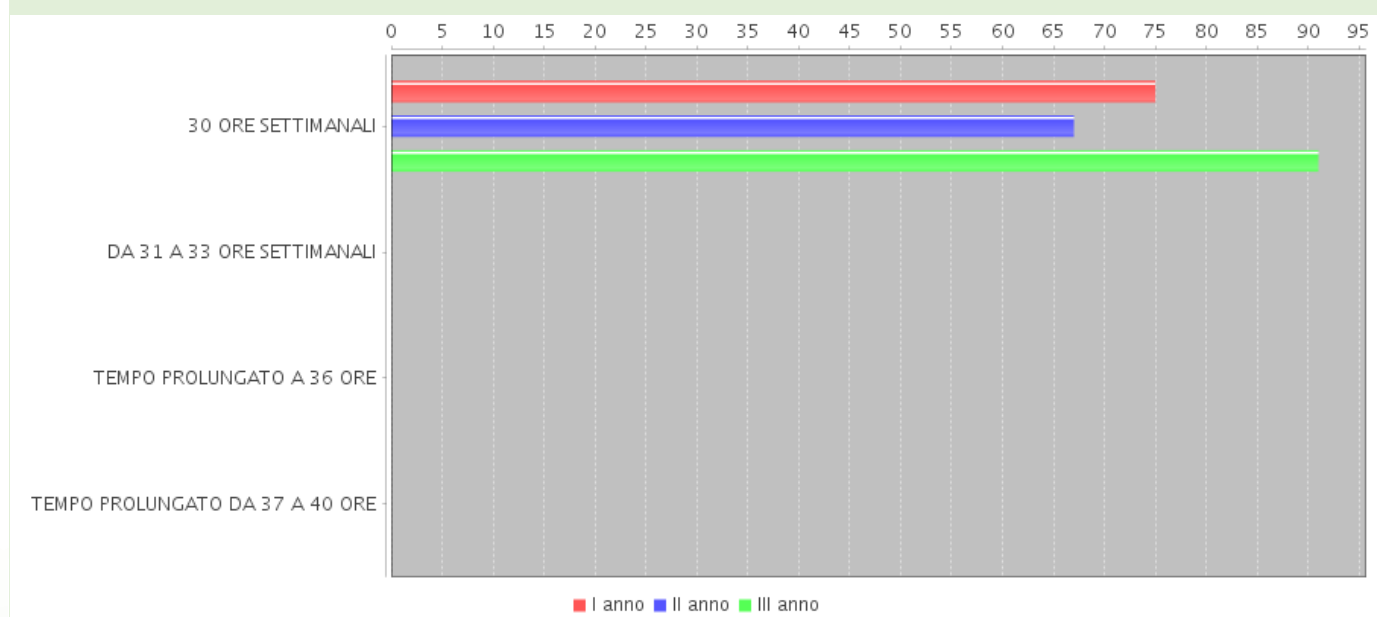
Indirizzo VIA ALCIDE DE GASPERI,8 LUZZARA 42045 LUZZARA

Edifici • Via DE GASPERI 8 - 42045 LUZZARA RE

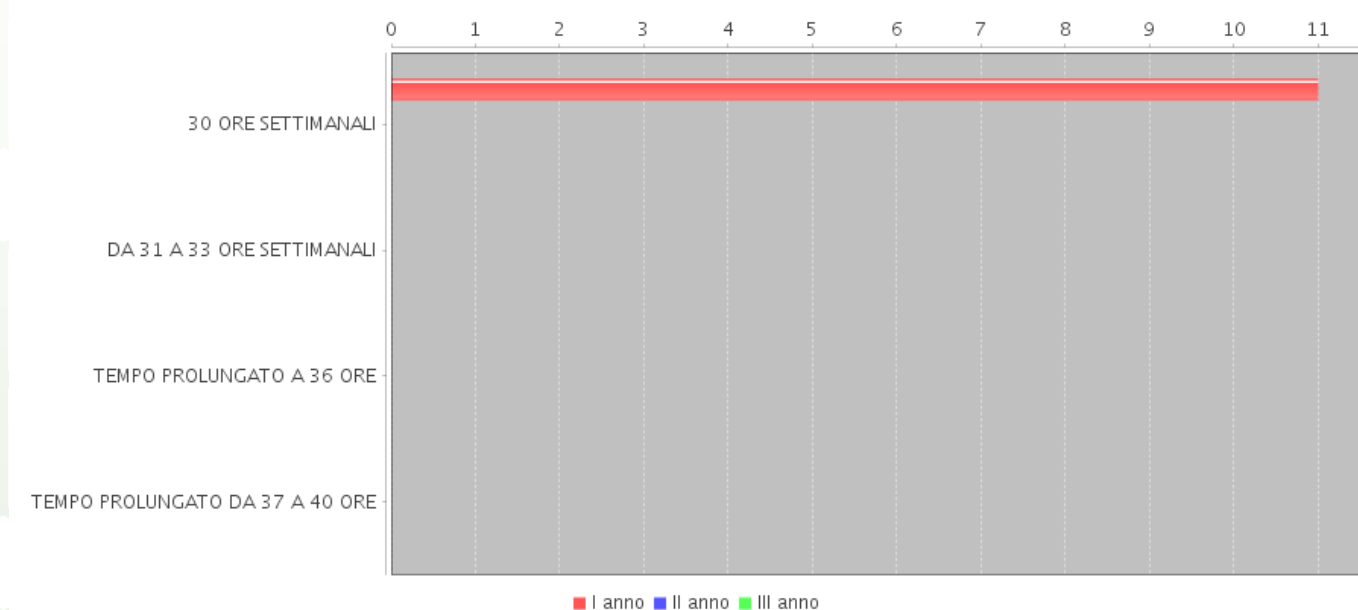
Numero Classi 11

Totale Alunni 233

#### Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



#### Numero classi per tempo scuola





## Approfondimento

---

A partire dal 2012, l'Istituto ha attraversato una fase prolungata di discontinuità nella dirigenza, caratterizzata dal susseguirsi di diversi periodi di reggenza. Tale condizione, protrattasi per più anni scolastici, ha inciso sull'assetto organizzativo e gestionale della scuola, rendendo più complesso il consolidamento di una progettualità stabile nel medio-lungo periodo e la continuità delle azioni di sviluppo istituzionale. Nonostante ciò, la comunità scolastica ha mantenuto nel tempo una forte capacità di adattamento e una costante attenzione alla qualità dell'offerta formativa, grazie all'impegno del personale docente e ATA e alla collaborazione con il territorio.

Negli anni più recenti, l'Istituto ha conosciuto una significativa fase di rilancio e potenziamento strutturale, culminata con l'inaugurazione, il 4 ottobre 2025, del Polo educativo "Nicholas Green". La nuova struttura rappresenta un ampliamento rilevante degli spazi a disposizione della scuola e si configura come un ambiente educativo polifunzionale, dotato di biblioteca, aula magna, aule studio e mensa per il doposcuola. Il Polo costituisce un importante investimento in termini di infrastrutture e risorse educative, rafforzando il ruolo della scuola come presidio culturale e formativo del territorio e ampliando le opportunità di apprendimento, socializzazione e inclusione per gli alunni e le famiglie.

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

|                           |                                        |    |
|---------------------------|----------------------------------------|----|
| Laboratori                | Con collegamento ad Internet           | 2  |
|                           | Informatica                            | 2  |
|                           | Musica                                 | 1  |
|                           | Scienze                                | 1  |
| Biblioteche               | Classica                               | 1  |
| Aule                      | Magna                                  | 1  |
| Strutture sportive        | Palestra                               | 2  |
| Servizi                   | Mensa                                  |    |
|                           | Scuolabus                              |    |
|                           | Servizio trasporto alunni disabili     |    |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori    | 40 |
|                           | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 1  |
|                           | PC e Tablet presenti in altre aule     | 50 |



## Risorse professionali

|               |    |
|---------------|----|
| Docenti       | 79 |
| Personale ATA | 24 |

### Approfondimento

L'Istituto Comprensivo, dopo diversi anni di gestione in reggenza, a partire dall'anno scolastico in corso è affidato a un Dirigente Scolastico titolare, condizione che consente una maggiore continuità nella governance, nella pianificazione strategica e nel coordinamento delle azioni educative e organizzative. Sul versante amministrativo, la segreteria scolastica opera in un contesto caratterizzato da un organico numericamente contenuto rispetto alla complessità gestionale dell'Istituto e da un elevato turnover del personale. L'avvicendamento frequente di unità amministrative, talvolta con esperienza limitata rispetto alle specificità del settore scolastico, incide sulla stabilità dei processi organizzativi e sulla continuità delle procedure amministrativo-contabili. Tale quadro rende necessario un costante investimento in azioni di accompagnamento, formazione e affiancamento del personale, nonché un'attenta razionalizzazione dei processi interni, al fine di garantire l'efficacia dell'azione amministrativa e il supporto adeguato alle attività didattiche e progettuali dell'Istituto.



## Aspetti generali

### 1. Visione, missione e valori educativi

L'Istituto Comprensivo di Luzzara si riconosce nella visione di una scuola che educa alla cittadinanza globale, che include e valorizza ogni diversità, che promuove la cultura della partecipazione e della responsabilità, che innova i metodi didattici per rispondere alle sfide della contemporaneità.

L'orizzonte di riferimento è quello delineato dalla Legge 107/2015, che attribuisce alla scuola autonoma il compito di farsi motore di crescita culturale, sociale ed economica, nonché strumento di equità e coesione territoriale. La missione educativa dell'Istituto è quella di offrire ad ogni alunno un ambiente di apprendimento inclusivo, accogliente e sfidante, in cui ciascuno possa sviluppare appieno il proprio potenziale, acquisendo competenze per la vita e per la cittadinanza attiva.

Educare a pensare, a comunicare, a scegliere e a partecipare: questi sono i pilastri del progetto educativo della scuola.

Il PTOF 2025-2028 intende dare piena attuazione a tale missione attraverso:

- la valorizzazione delle competenze chiave europee;
- il rafforzamento della didattica laboratoriale e per competenze;
- la promozione di un approccio cooperativo e metacognitivo all'apprendimento;
- la formazione di cittadini consapevoli, capaci di esercitare il pensiero critico e di contribuire al bene comune;
- la cura costante del benessere scolastico e della qualità relazionale come condizioni essenziali di ogni apprendimento.

La scuola di Luzzara si riconosce come comunità educante: un'istituzione pubblica radicata nel territorio, che apprende con la propria comunità, costruendo ponti tra generazioni, culture e linguaggi.

### 2. Le priorità strategiche triennali

Le priorità e i traguardi strategici individuati per il triennio 2025-2028 scaturiscono dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV), dalle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico e dal confronto con il territorio e gli organi collegiali.

Esse rappresentano l'asse portante del nuovo Piano Triennale e orientano la programmazione didattica e organizzativa dell'Istituto.



### 2.1 Miglioramento degli esiti formativi e delle competenze di base

La scuola pone come obiettivo prioritario il consolidamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche, con particolare attenzione alla comprensione del testo, alla capacità di argomentazione e al pensiero logico-critico.

I risultati delle prove standardizzate INVALSI, pur attestandosi su livelli medi regionali, mostrano la necessità di ridurre la variabilità tra classi e di rafforzare le competenze di lettura e scrittura in italiano e lingua inglese.

In questa direzione si muove la scelta di promuovere una didattica laboratoriale e inclusiva, che stimoli la partecipazione attiva e lo sviluppo di strategie metacognitive.

Vengono valorizzati i percorsi di potenziamento linguistico e di alfabetizzazione per studenti NAI e per alunni con bisogni educativi speciali, in collaborazione con esperti e mediatori culturali.

### 2.2 Inclusione e personalizzazione dei percorsi

Il Piano per l'Inclusione 2025-2028 individua linee di azione mirate a garantire pari opportunità a tutti gli alunni, valorizzando le differenze come risorsa.

Vengono rinnovati i progetti già attivi, quali:

- "Cambiamo punto di vista" per l'inclusione di studenti con disturbi dello spettro autistico;
- "Altre Menti - Parole Amiche" per la prevenzione dei DSA e il supporto linguistico;
- "Non solo scuola" e "Lab scuola" per il sostegno pomeridiano e la socializzazione;
- percorsi di alfabetizzazione L2 per alunni stranieri di recente immigrazione.

L'Istituto promuove una didattica accessibile, flessibile e centrata sulla personalizzazione, sostenuta da tecnologie digitali inclusive, ambienti di apprendimento dinamici e formazione specifica del personale.

### 2.3 Innovazione metodologica e transizione digitale

Il PTOF 2025-2028 intende proseguire nel percorso di innovazione già intrapreso con i fondi del PNRR, favorendo la trasformazione della didattica in chiave STEAM e digitale. L'obiettivo è passare da una scuola "delle conoscenze" a una scuola "delle competenze", dove l'apprendimento avviene attraverso il fare, il pensare, il collaborare e il risolvere problemi reali. Le aule STEAM, i laboratori digitali, i monitor interattivi e le piattaforme collaborative diventano strumenti di quotidiana costruzione della conoscenza. La scuola promuove inoltre un uso consapevole e critico delle tecnologie, educando alla cittadinanza digitale e alla sicurezza online, in coerenza con l'educazione



civica trasversale.

#### 2.4 Educazione alla cittadinanza, sostenibilità e benessere

L'Educazione Civica rappresenta il filo conduttore di tutto il curricolo d'Istituto. Attraverso percorsi interdisciplinari, la scuola si impegna a formare cittadini responsabili, solidali e consapevoli dei propri diritti e doveri, capaci di agire per la tutela dell'ambiente e della salute, per la promozione della pace e della legalità. Vengono rafforzati i progetti legati alla sostenibilità ambientale, alla transizione ecologica, al benessere psico-fisico, alla prevenzione dei comportamenti a rischio e alla promozione dello sport come strumento educativo.

#### 2.5 Rafforzamento delle alleanze educative e della dimensione comunitaria

La scuola intende consolidare il proprio ruolo di polo culturale del territorio, rafforzando il patto educativo tra scuola, famiglie, Comune e associazioni. Vengono promosse iniziative pubbliche, laboratori aperti, eventi culturali e progetti di service learning per favorire la partecipazione attiva della comunità scolastica. La scuola diventa sempre più uno spazio condiviso, laboratorio di democrazia e di inclusione, punto di riferimento per i giovani e le famiglie.

### 3. Piano di miglioramento 2025-2028

Il Piano di Miglioramento costituisce il cuore operativo del PTOF, traducendo le priorità strategiche in azioni concrete, monitorabili e valutabili. In coerenza con il RAV, l'Istituto individua come assi portanti del miglioramento i seguenti ambiti:

- curricolo, progettazione e valutazione;
- ambienti di apprendimento;
- continuità e orientamento.

#### 3.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Verrà completata la revisione del curricolo verticale per competenze, con l'elaborazione di rubriche di competenza condivise e l'adozione di strumenti comuni di valutazione formativa e autentica. I Dipartimenti disciplinari lavoreranno in sinergia con il GLI e con le Funzioni Strumentali per garantire coerenza, trasversalità e progressione negli apprendimenti.

#### 3.2 Ambienti di apprendimento

Verranno promossi ambienti di apprendimento flessibili, cooperativi e tecnologicamente avanzati, orientati al benessere e alla partecipazione attiva degli studenti. La scuola intende potenziare le



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Aspetti generali

esperienze di “aula diffusa” e di didattica all’aperto, valorizzando gli spazi verdi e il contesto territoriale.

#### 3.3 Continuità e orientamento

L'Istituto si prefigge l'obiettivo di aumentare la condivisione delle strategie orientative con le famiglie per rendere più efficaci le scelte d'indirizzo scolastico nell'ottica del raggiungimento di un successo formativo e professionale consapevole.

#### 4. Una scuola che apprende, innova e include

Il PTOF 2025–2028 segna una fase di rinnovamento e consolidamento. L'Istituto Comprensivo di Luzzara intende porsi come scuola che apprende, cioè capace di riflettere su se stessa, di adattarsi ai cambiamenti sociali e di ripensarsi attraverso la ricerca e l'innovazione. L'obiettivo è costruire una comunità scolastica che apprende insieme, in cui studenti, docenti, famiglie e territorio partecipano a un progetto comune: formare persone competenti, autonome e responsabili, capaci di contribuire alla crescita di una società più giusta, sostenibile e solidale.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Ridurre il divario rispetto ai riferimenti provinciali di scuole con lo stesso contesto socio economico, soprattutto per quanto attiene alle competenze logico-matematiche, ed innalzare la capacità di lettura e di scrittura dell'italiano attraverso il miglioramento della comprensione dei testi scritti.

#### Traguardo

Aumentare di almeno il 3% il numero degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado che raggiungono le fasce di livello 3 e 4 nelle prove standardizzate di italiano e matematica.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

I contesti ad alta eterogeneità richiedono un grande investimento su convivenza, rispetto, gestione dei conflitti e collaborazione. Per tali motivi ci si pone la priorità di migliorare il clima scolastico, riducendo i comportamenti problematici e rafforzando il senso di appartenenza e partecipazione delle famiglie.

#### Traguardo

Riduzione del 10% degli episodi critici (conflitti, sanzioni disciplinari, comportamenti inappropriati sui mezzi di trasporto). Aumento del 20% degli studenti coinvolti in attività di peer tutoring, anche mediante progetti di service learning attivabili attraverso la

**LE SCELTE STRATEGICHE**

Priorità desunte dal RAV

sinergia con gli enti territoriali.

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Rendere l'orientamento un principio fondante del successo formativo delle studentesse e degli studenti, uno strumento indispensabile per l'auto-affermazione nell'ottica dell'apprendimento lungo tutto l'arco di vita. Rendere più efficace la condivisione del consiglio orientativo che i consigli di classe formulano alle famiglie.

### Traguardo

Ridurre del 10% il numero di famiglie che disattendono il consiglio orientativo formulato dai consigli di classe. Ridurre del 5% i possibili casi di dispersione implicita ed esplicita durante il proseguo del percorso formativo in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

## ● Esiti in termini di benessere a scuola

---

### Priorità

Benessere psicofisico e relazionale: includere la promozione della salute fisica e mentale, lo sviluppo delle competenze sociali ed emotive e la capacità di fare scelte sane. Sviluppo integrale dell'allievo: consapevolezza di sé, gestione del proprio umore e delle proprie emozioni, coinvolgimento significativo nelle attività scolastiche e social

### Traguardo

Rilevare, attraverso strumenti il più possibile oggettivi, il benessere di tutti gli attori della comunità scolastica ed utilizzare tutti i dati raccolti allo scopo di attivare strategie di miglioramento del clima sociale nel tempo scuola.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

**LE SCELTE STRATEGICHE****Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari<br>(art. 1, comma 7  
L. 107/15)

del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Prove standardizzate comuni

---

Verranno costruite delle prove comuni finali per le classi terze e quarte della scuola primaria per quanto concerne l'italiano e la matematica, mentre si tenterà di realizzare prove comuni intermedie e finali di tutte le discipline per le classi prime e seconde della secondaria di I grado.

Il percorso si prefigge di attuare prassi inclusive che prevedano modalità di verifica e di valutazione congruenti e che testimonino il raggiungimento di risultati di apprendimento adeguati alle potenzialità di ognuno, attraverso una formazione specifica rivolta a gruppi di docenti da parte di consulenti esterni e alla condivisione di buone pratiche all'interno del corpo docente stesso, con l'obiettivo ultimo di migliorare gli esiti nelle prove Invalsi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Ridurre il divario rispetto ai riferimenti provinciali di scuole con lo stesso contesto socio economico, soprattutto per quanto attiene alle competenze logico-matematiche, ed innalzare la capacità di lettura e di scrittura dell'italiano attraverso il miglioramento della comprensione dei testi scritti.

#### Traguardo

Aumentare di almeno il 3% il numero degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado che raggiungono le fasce di livello 3 e 4 nelle prove standardizzate di italiano e matematica.

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definizione di un curricolo verticale declinato in termini di unità di apprendimento. Implementazione della valutazione autentica attraverso rubriche e schede di osservazione che possano monitorare i processi di apprendimento.

---

### ● **Percorso n° 2: Benessere emotivo e relazionale**

---

La scuola come ambiente di benessere emotivo è un luogo privilegiato per promuovere la salute mentale, sviluppare competenze socio-emotive, creare senso di appartenenza e supportare gli studenti nel riconoscere e gestire le emozioni, attraverso un approccio integrato che include l'educazione emotiva, la creazione di relazioni positive e il supporto psicologico, diventando fondamentale per la crescita integrale e il successo educativo e personale non solo delle studentesse e degli studenti, ma anche del personale scolastico.

Intelligenza emotiva, autostima, autoefficacia, gestione dello stress e capacità relazionali positive sono competenze essenziali per la crescita dell'individuo e la scuola diventa, in questo senso, un contesto inclusivo e protetto dove tutti gli attori coinvolti possano sentirsi parte di una comunità, nonché valorizzati.

Per fare ciò la Scuola si prefigge di attuare investimenti in supporto psicologico e progetti specifici per contrastare il disagio e l'antidispersione, oltre che nella formazione del personale docente ed educativo per poter riconoscere precocemente segnali di disagio, intervenendo tempestivamente.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

## ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

### **Priorità**

Benessere psicofisico e relazionale: includere la promozione della salute fisica e mentale, lo sviluppo delle competenze sociali ed emotive e la capacità di fare scelte sane. Sviluppo integrale dell'allievo: consapevolezza di sé, gestione del proprio umore e delle proprie emozioni, coinvolgimento significativo nelle attività scolastiche e social

### **Traguardo**

Rilevare, attraverso strumenti il più possibile oggettivi, il benessere di tutti gli attori della comunità scolastica ed utilizzare tutti i dati raccolti allo scopo di attivare strategie di miglioramento del clima sociale nel tempo scuola.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Modificare Il tempo scuola su base flessibile e nel rispetto del monte ore definito dalla normativa vigente. Implementare spazi di apprendimento specifici per le singole discipline, all'interno dei quali la personalizzazione e l'individualizzazione della didattica possa essere applicata più efficacemente.

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare la formazione dei docenti sulla didattica basata sulle relazioni, Social Emotional Learning, al fine di sviluppare una visione condivisa ed una osservazione e supporto reciproco che possa portare la comunità scolastica ad una comunità professionale per l'apprendimento.



## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità di apprendimento facendo leva sia sul senso di responsabilità che deve accomunare tutti gli attori coinvolti sia il senso di appartenenza su cui si fondano legami stretti e duraturi.

## ● Percorso n° 3: Orientamento e progetto di vita

L'orientamento nella scuola secondaria di I grado è uno dei focus su cui si basa l'Istituto, non solo perché aiuta gli studenti a valorizzare i propri interessi e talenti, ma anche perché dà modo loro di conoscere la realtà formativa e lavorativa locale, supportandoli nella scelta consapevole della scuola superiore, prevenendo la dispersione scolastica e sviluppando competenze trasversali e autonomia decisionale in un'ottica di costruzione del proprio progetto di vita.

La scelta consapevole del "dopo" deve avvenire in condivisione con la famiglia che è corresponsabile nella scelta educativa del proprio figlio/a. La collaborazione tra scuola e famiglia fornisce a studenti e studentesse gli strumenti per scegliere un percorso superiore (liceo, tecnico, professionale) più idoneo ai propri obiettivi, riducendo frustrazione e abbandono scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Rendere l'orientamento un principio fondante del successo formativo delle studentesse e degli studenti, uno strumento indispensabile per l'auto-affermazione nell'ottica dell'apprendimento lungo tutto l'arco di vita. Rendere più efficace la



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Piano di miglioramento

condivisione del consiglio orientativo che i consigli di classe formulano alle famiglie.

#### Traguardo

Ridurre del 10% il numero di famiglie che disattendono il consiglio orientativo formulato dai consigli di classe. Ridurre del 5% i possibili casi di dispersione implicita ed esplicita durante il proseguo del percorso formativo in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

#### Obiettivi di processo legati del percorso

##### ○ **Continuità' e orientamento**

Continuità e orientamento

##### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità di apprendimento facendo leva sia sul senso di responsabilità che deve accomunare tutti gli attori coinvolti sia il senso di appartenenza su cui si fondano legano stretti e duraturi.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'Istituto Comprensivo promuove una proposta organizzativa e metodologica orientata all'innovazione didattica, fondata su un ripensamento intenzionale dei tempi, degli spazi e delle modalità di insegnamento-apprendimento, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il Quadro Europeo delle Competenze Chiave.

In tale prospettiva, la scuola intende fare riferimento alla metodologia DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento) e partecipa alla rete ApprendeRE, condividendo un modello organizzativo che valorizza la centralità dell'ambiente di apprendimento, la flessibilità organizzativa e il ruolo attivo dello studente nel processo formativo.

La rimodulazione del tempo scuola e degli spazi didattici consentirà la realizzazione di ambienti disciplinari e laboratoriali, progettati per favorire:

- la didattica attiva e laboratoriale;
- la personalizzazione dei percorsi;
- la responsabilizzazione degli studenti nei confronti del proprio apprendimento.

All'interno di questo quadro si collocano in modo strutturato:

- il Project Based Learning (PBL), come metodologia privilegiata per la costruzione di apprendimenti significativi attraverso compiti autentici e problemi complessi;
- l'apprendimento per competenze, inteso come integrazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, con particolare attenzione alla trasferibilità dei saperi e alla valutazione formativa.
- il Writing and Reading Workshop, un approccio pedagogico e laboratoriale per insegnare lettura e scrittura come processi autentici.

Le scelte metodologiche adottate favoriscono il ricorso sistematico a attività laboratoriali, al cooperative learning e a strategie inclusive che valorizzano il lavoro di gruppo, la collaborazione tra pari e la partecipazione attiva di tutti gli studenti, in un'ottica di corresponsabilità educativa e di sviluppo delle competenze sociali e civiche.



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Principali elementi di innovazione

La proposta organizzativa e metodologica delineata mira, nel suo insieme, a facilitare il processo di insegnamento-apprendimento, a migliorare il benessere scolastico e a rendere l'esperienza educativa maggiormente significativa, motivante e coerente con le sfide formative della contemporaneità.

Nel quadro dell'innovazione organizzativa e metodologica delineata, l'Istituto riconosce il potenziale educativo dell'Intelligenza Artificiale (AI) come strumento a supporto dei processi di insegnamento-apprendimento, in coerenza con le Linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e con le Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola del primo ciclo.

L'utilizzo dell'AI è concepito in una prospettiva pedagogica, critica e responsabile, finalizzata a:

- potenziare la didattica per competenze;
- favorire la personalizzazione degli apprendimenti;
- sostenere processi di metacognizione, riflessione e autovalutazione;
- sviluppare negli studenti competenze digitali avanzate, spirito critico e consapevolezza etica.

All'interno degli ambienti di apprendimento ripensati secondo il modello DADA, l'AI può essere integrata in modo funzionale alle metodologie attive adottate, in particolare nel Project Based Learning, come supporto alla ricerca, alla rielaborazione delle informazioni, alla progettazione di prodotti complessi e alla documentazione dei percorsi.

La scuola promuove un approccio all'Intelligenza Artificiale che non sostituisce il ruolo del docente né il processo cognitivo dello studente, ma ne rafforza la mediazione didattica, valorizzando il docente come guida educativa e lo studente come soggetto attivo e responsabile del proprio apprendimento.

L'introduzione dell'AI si accompagna a specifiche azioni di formazione del personale, di definizione di criteri condivisi di utilizzo e di attenzione agli aspetti etici, inclusivi e di tutela dei dati personali, in una visione sistemica e coerente con il progetto educativo dell'Istituto.

## Aree di innovazione

---



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Principali elementi di innovazione

## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In una prospettiva di didattica inclusiva, l'apprendimento è inteso come permanente, ovvero come uno stile di vita, di relazioni e di dimensione sociale finalizzato al bene comune. Le metodologie utilizzate per favorire l'acquisizione degli obiettivi programmati sono le seguenti:

- lezione dialogata e discussione aperta volte allo sviluppo di capacità logico-critiche, della corretta comunicazione e della socializzazione;
- ricerca - azione come realizzazione di tecniche di ricerca guidata, individuale e di gruppo, finalizzata all'approfondimento e all'individuazione di soluzioni;
- unità di apprendimento trasversali grazie all'attivazione, attraverso le competenze specifiche dei singoli insegnanti, di progetti e contenuti che contribuiscono a dare un senso unitario all'apprendimento;
- didattica laboratoriale (learning by doing): lavoro a piccolo gruppo o classi aperte, in base al livello, all'eterogeneità, ai bisogni del gruppo classe/sezione;
- cooperative learning e peer tutoring come capacità di lavorare in team attraverso l'interdipendenza positiva e il modeling;
- problem solving come capacità di giungere alle soluzioni attraverso lo scambio di idee, informazioni e al pensiero divergente;
- flipped classroom, spostando l'acquisizione delle conoscenze a casa (tramite video e materiali online) e dedicando il tempo in classe ad attività pratiche, collaborative e di approfondimento guidate dal docente, trasformando così l'apprendimento da passivo ad attivo e coinvolgente;
- role playing e drammatizzazione dove al centro è l'alunno, al fine di sviluppare abilità sociali, comunicative ed emotive attraverso la simulazione di ruoli in scenari specifici, favorendo l'apprendimento attivo;
- Project Based Learning centrato sullo studente che, attraverso problemi complessi e autentici, sviluppa pensiero critico, autonomia, collaborazione e competenze trasversali;
- Writing and Reading Workshop, un approccio pedagogico e laboratoriale per insegnare lettura e scrittura come processi autentici.



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Principali elementi di innovazione

La scuola, stabilendo una buona relazione educativa, si impegna ad attuare buone pratiche didattiche, ovvero strategie di azione, che mirino a favorire la crescita, l'autonomia, la motivazione, il senso critico, l'autostima e che valorizzino modalità di lavoro volte al benessere

## ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

A seguito della rilevazione delle esigenze formative dell'Istituto, si riportano di seguito le aree individuate quali prioritarie:

- DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA
- COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
- INCLUSIONE E DISABILITÀ

Si rimanda all'allegato inerente al Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale docente e ATA aa.ss. 2025/2028.

### **Allegato:**

Piano Formazione 2025\_2028.docx.pdf

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il 4 ottobre 2025 è stato inaugurato il nuovo Polo Educativo "Nicholas Green", ubicato in via de Gasperi, all'interno dell'Istituto Comprensivo di Luzzara. La struttura, completamente riquilificata con un investimento di circa 1 milione di euro, è sede della mensa scolastica, del doposcuola, della biblioteca (che aderisce a QLOUD SCUOLA - piattaforma digitale per la gestione delle biblioteche scolastiche) e di attività educative e ricreative per alunne e alunni, oltre che dell'Aula Magna per le riunioni collegiali. Il Polo è intitolato a Nicholas Green, il bambino americano di 7 anni tragicamente ucciso per errore durante un tentativo di rapina sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria nel 1994. I suoi genitori, con un gesto di immenso



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Principali elementi di innovazione

altruismo, decisero di donare i suoi organi, salvando la vita a sette persone. Da quella tragedia nacque un profondo movimento di sensibilizzazione sulla donazione degli organi, conosciuto in tutta Italia come “Effetto Nicholas”, che ancora oggi ispira solidarietà e responsabilità civica.



## Aspetti generali

La Scuola si prefigge l'obiettivo di lavorare in sinergia sulla propria identità di Istituto, che si deve esprimere in modo chiaro ed evidente prioritariamente nelle scelte progettuali. L'esigenza più urgente si può sintetizzare con la frase "MI PRENDO CURA". Partendo dalla constatazione del grande bisogno di ascolto percepito da parte di alunni e famiglie, si individuano le priorità sulle quali costruire l'offerta formativa:

1. Intercultura, nelle tre declinazioni di: formazione del personale, rapporti con le famiglie, potenziamento delle lingue straniere;
2. Educazione ambientale;
3. Sport, educazione alla salute e al benessere;
4. Tecnologia e competenze digitali di alunni e famiglie;
5. Inclusione.

1. Educazione Civica: la scuola come laboratorio di democrazia

L' Educazione Civica costituisce la dimensione trasversale del curricolo e il fondamento dell'azione educativa. In coerenza con la Legge 92/2019, l'Istituto promuove un insegnamento integrato, distribuito lungo tutto il percorso scolastico, in cui ogni disciplina contribuisce alla formazione del cittadino attivo, solidale e digitale.

### 1.1 Aree tematiche

Il curricolo di educazione civica si articola in tre aree fondamentali:

- Costituzione, diritto e legalità , per conoscere i principi democratici e i valori della convivenza civile;
- Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente , in linea con l'Agenda ONU 2030 e i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile;
- Cittadinanza digitale , per promuovere un uso consapevole, etico e responsabile delle tecnologie.

Attraverso progetti, esperienze di volontariato, attività di peer education e momenti di partecipazione attiva, gli studenti apprendono che la cittadinanza non è solo un sapere, ma soprattutto un fare insieme .



## 2. Innovazione, orientamento e competenze STEM

L'Istituto Comprensivo di Luzzara, grazie ai progetti del PNRR "Scuola 4.0", ha avviato un importante processo di innovazione didattica, che si traduce in una nuova organizzazione degli spazi e dei metodi di insegnamento.

Le aule STEAM, i laboratori digitali, le biblioteche rinnovate e gli spazi all'aperto permettono di superare la logica trasmissiva e di sviluppare competenze trasversali e creative.

Gli alunni vengono coinvolti in esperienze di coding, robotica educativa, scienze ambientali, educazione alla sostenibilità e produzione multimediale.

L'orientamento formativo rappresenta un asse strategico: attraverso laboratori, incontri con esperti, attività di autoconoscenza e percorsi di scoperta delle professioni, la scuola accompagna ogni studente nella costruzione del proprio progetto di vita, in continuità con il secondo ciclo e con il mondo del lavoro.

## 3. L'inclusione come cultura di istituto

L'inclusione non è solo un insieme di azioni o interventi mirati, ma un principio educativo fondante dell'Istituto Comprensivo di Luzzara.

Il Piano per l'Inclusione 2025-2028 individua strategie e strumenti per garantire pari opportunità a tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con disabilità, DSA, BES e background migratorio.

Le azioni inclusive si articolano in:

- progettazione personalizzata dei percorsi di apprendimento;
- co-progettazione collegiale dei PEI e dei PDP;
- coinvolgimento delle famiglie come partner attivi;
- collaborazione con ASL e servizi sociali ;
- formazione continua dei docenti su didattica inclusiva e valutazione equa;
- utilizzo di strumenti compensativi digitali e metodologie cooperative.

L'inclusione è vissuta come valore e come pratica quotidiana, nella convinzione che una scuola che include è una scuola che cresce e che educa alla democrazia.

## 4. L'ampliamento dell'offerta formativa



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Aspetti generali

La scuola arricchisce il proprio curriculum con un'ampia gamma di progetti che rispondono ai bisogni formativi degli studenti e alle specificità del territorio.

Tra le aree principali si segnalano:

- Educazione ambientale e sostenibilità – percorsi di cura del territorio, orti didattici, progetti “Scuole Verdi” e laboratori sull'energia rinnovabile;
- Arte e cultura – teatro, musica, lettura espressiva, cineforum e collaborazione con il Teatro “Danilo Donati” e il Centro Zavattini;
- Sport e benessere – progetti di educazione motoria inclusiva;
- Cittadinanza e solidarietà – iniziative di volontariato e service learning;
- Innovazione digitale – laboratori di coding, robotica e pensiero computazionale;
- Internazionalizzazione – gemellaggi digitali e collaborazioni con scuole europee nell'ambito di eTwinning.

#### 5. Benessere, corresponsabilità e comunità educante

Il benessere di studenti, docenti e personale costituisce il presupposto per ogni forma di apprendimento efficace. L'Istituto promuove un clima relazionale positivo, basato su empatia, rispetto, ascolto e partecipazione.

Attraverso lo sportello d'ascolto psicologico, la formazione per genitori e docenti e la promozione di una comunicazione trasparente e collaborativa, la scuola si configura come una vera comunità educante.

La corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia è sostenuta dal Patto di corresponsabilità e da pratiche di dialogo costante, che rafforzano il senso di appartenenza e la fiducia reciproca.

#### 6. Conclusione: una scuola aperta, inclusiva e innovativa

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Luzzara nasce da una visione di scuola aperta al mondo ma radicata nel territorio, capace di accogliere le sfide della contemporaneità senza smarrire il proprio volto umano e comunitario.

La scuola di Luzzara vuole essere luogo di crescita, di cultura e di speranza, dove ogni bambino e ogni ragazzo possa scoprire la propria voce, il proprio talento e il proprio ruolo nella società.



## L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

### Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: LUZZARA "VILLAROTTA" REAA83201A**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: LUZZARA "CODISOTTO" REAA83202B**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: LUZZARA CAPOLUOGO REAA83204D**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: LUZZARA CAP. REEE83201G**

27 ORE SETTIMANALI



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Insegnamenti e quadri orario

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: VILLAROTTA REEE83203N**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: LUZZARA "FERMI" REMM83201E**

| Tempo Ordinario             | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9           | 297     |
| Matematica E Scienze        | 6           | 198     |
| Tecnologia                  | 2           | 66      |
| Inglese                     | 3           | 99      |
| Seconda Lingua Comunitaria  | 2           | 66      |
| Arte E Immagine             | 2           | 66      |
| Scienze Motoria E Sportive  | 2           | 66      |
| Musica                      | 2           | 66      |
| Religione Cattolica         | 1           | 33      |



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Insegnamenti e quadri orario

| Tempo Ordinario                                     | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------------------------------|-------------|---------|
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1           | 33      |

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica corrisponde ad un minimo di 33 ore.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono un obiettivo irrinunciabile all'interno dell'Istituto Comprensivo di Luzzara, poiché rappresentano la prima palestra di democrazia e di comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali.

Qui i bambini e i ragazzi si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Il presente curriculum, come previsto dalle Linee guida del 2019 per l'insegnamento dell'Educazione Civica e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, come modificato dal DM 183 del 7/09/2024, desidera offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1 della L.92/19 sottolinea innanzitutto come l'Educazione Civica contribuisca a "formare cittadini responsabili e attivi... promuova la partecipazione piena e consapevole alla vita delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppi nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea, e in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona".

Nell'articolo 7 si afferma la necessità che le istituzioni scolastiche collaborino con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, estendendo il Patto Educativo di Corresponsabilità a tutti gli ordini di scuola.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Insegnamenti e quadri orario

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Pertanto ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di Scuola.



## Curricolo di Istituto

### LUZZARA

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto: un percorso verticale di crescita

L'Istituto Comprensivo di Luzzara propone un curriculum verticale unitario, coerente con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (MIUR, 2012) e con i successivi aggiornamenti in materia di competenze chiave europee.

Il curriculum rappresenta il filo rosso che collega i diversi ordini di scuola – infanzia, primaria e secondaria di primo grado – in un continuum educativo dai 3 ai 14 anni, garantendo progressione, coerenza e continuità negli apprendimenti e nei valori formativi.

La costruzione del curriculum si fonda su un principio guida: la scuola non trasmette solo conoscenze, ma forma competenze, cioè capacità di mobilitare saperi, abilità, atteggiamenti e valori per affrontare situazioni reali.

Il curriculum per competenze integra la dimensione cognitiva con quella emotiva, relazionale e sociale, restituendo senso all'apprendimento e promuovendo la crescita integrale della persona.

#### 1.1 Le finalità del curriculum verticale

Il percorso educativo dell'Istituto mira allo sviluppo armonico delle potenzialità di ciascun alunno, nel rispetto dei suoi tempi e stili di apprendimento, con le seguenti finalità principali:

- Sviluppo dell'identità e dell'autonomia personale, favorendo la consapevolezza di sé e delle proprie capacità;
- Costruzione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, secondo le otto



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

aree indicate dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018;

- Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, fondata su partecipazione, solidarietà, legalità e rispetto dell'ambiente;
- Promozione del benessere e dell'inclusione, come prerequisito per ogni forma di apprendimento significativo.

#### 1.2 Le dimensioni del curricolo

Il curricolo d'Istituto si articola in tre dimensioni interconnesse:

1. Curricolo disciplinare, che definisce conoscenze, abilità e traguardi di competenza per ciascuna area e disciplina;
2. Curricolo trasversale, volto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, digitali, sociali e personali;
3. Curricolo di vita, inteso come educazione al sé, all'altro e al mondo, realizzata attraverso esperienze autentiche, laboratori e progetti interdisciplinari.

Ogni docente è corresponsabile della progettazione curricolare: la collegialità e la condivisione rappresentano i cardini dell'identità pedagogica dell'Istituto.

#### 1.3 La scuola dell'infanzia: radici dell'identità

Nella scuola dell'infanzia il curricolo è orientato alla formazione dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Le esperienze proposte valorizzano il gioco, l'esplorazione e la relazione come strumenti privilegiati di apprendimento. I campi di esperienza — il sé e l'altro, il corpo e il movimento, linguaggi, immagini e suoni, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo — rappresentano i primi strumenti di conoscenza e partecipazione.

L'obiettivo è formare bambini curiosi, capaci di stupirsi, di comunicare e di relazionarsi in modo rispettoso e cooperativo.

#### 1.4 La scuola primaria: fondamenta della cittadinanza

Nella scuola primaria gli apprendimenti di base diventano le fondamenta per la crescita culturale e civile.

Attraverso un curricolo integrato, si promuove il piacere dell'apprendere, la capacità di porsi

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

domande, di esplorare e di cooperare.

Le discipline vengono vissute come modi di leggere la realtà e non come ambiti isolati. La didattica privilegia il laboratorio, la narrazione, il lavoro di gruppo e il confronto tra pari.

L'educazione linguistica, matematica e scientifica è orientata allo sviluppo del pensiero logico, critico e creativo, in un'ottica di continuità con il successivo ordine di scuola.

### 1.5 La scuola secondaria di primo grado: competenze per la vita

Nella scuola secondaria di primo grado si consolidano le competenze acquisite e si rafforzano le capacità di astrazione, riflessione e argomentazione.

Gli alunni vengono accompagnati a riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, in vista delle scelte future, attraverso percorsi di orientamento formativo, esperienze laboratoriali, attività di ricerca e progetti interdisciplinari.

La scuola favorisce la transizione verso la scuola secondaria di secondo grado, promuovendo l'autonomia, la responsabilità e la consapevolezza di sé.

## **Allegato:**

curricolo-verticale.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Ciclo Scuola primaria**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

#### **Traguardo 1**

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

La storia dell'Unione Europea, quale risposta preventiva alla nascita di regimi totalitari che hanno caratterizzato l'Europa dei primi decenni del '900: dal Manifesto di Ventotene alla costituzione dell'Eurozona, nonché alla diverse Istituzioni dell'UE. La costituzione dell'ONU, l'UNESCO, la Dichiarazione dei diritti umani, dei bambini, delle donne. Le competenze di cittadinanza saranno stimulate e perseguite anche mediante la partecipazione alle diverse iniziative organizzate dall'Anpi locale quali: manifestazioni Giornata della memoria, 27 gennaio, Giornata dedicata al tricolore, 7 gennaio, visita al Campo di concentramento di Fossoli e/o al Museo del deportato di Carpi, mese di febbraio, Commemorazione Cippi partigiani, mese di aprile.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

## Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative e il più possibile tangibili, atte ad apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, favorendo cooperazione e solidarietà reciproche. Nell'ambito scolastico e all'interno dei gruppi classe, gli alunni compiono quotidianamente concrete esperienze di collaborazione e supporto reciproco. Si avvicinano a situazioni-problema, imparano a collaborare per finalità comuni, imparano le regole di convivenza civile, che poi applicano quotidianamente. In questo ambito si inserisce anche il progetto "Cambiamo punto di vista", rivolto in particolare ai gruppi classe nei quali sia presente un alunno con autismo.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno impara a conoscere e ad apprezzare quanto offre il patrimonio culturale, artistico e naturale della propria zona, mediante l'inserimento nella didattica quotidiana di percorsi ed esperienze connessi con luoghi, edifici ed opere d'arte del territorio di appartenenza, la cui diretta fruizione permette all'alunno di sentirli "propri". La fruizione diretta del proprio contesto permette, inoltre, di far emergere nell'alunno il senso di appartenenza al territorio che vive nonché lo stimolo a prendersene cura:

- vivere il Centro culturale Zavattini
- vivere il Teatro sociale, recentemente restaurato
- Zavattinia: Luzzara il paese dei Naifs
- Luzzara del passato e Luzzara di oggi, attraverso percorsi fotografici
- Progetto "Uno sguardo, un milione di idee", realizzato in collaborazione con la Fondazione "Un Paese": propone alla scuola Primaria percorsi di conoscenza del territorio, della storia, delle tradizioni e dei cambiamenti
- Il Po e la golena: il mio Po, il Po dei miei nonni
- Fridays for future: puliamo un "pezzetto" del nostro cortile, della nostra via, del nostro



## L'OFFERTA FORMATIVA Curricolo di Istituto

Paese

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze

#### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

##### Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

##### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

##### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

##### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

##### Tematiche affrontate / attività previste

Cyberbullismo

Lo studente impara a conoscere le caratteristiche del cyberbullismo ed a mettere in atto

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

strategie di difesa, nel caso ne venga colpito, atte a tutelare sè stesso ed i pari. L'Istituto prevede azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e di educazione ad un uso consapevole del web, anche attraverso il coinvolgimento dei genitori o di chi ha la responsabilità genitoriale. In tal modo, il discente è in grado di argomentare, attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli. E' consapevole dei rischi di un uso inappropriato dei mezzi tecnologici. Sviluppa empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo o cyberbullismo e riflette sulla propria responsabilità personale.

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

|            | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I   | ✓      |               |
| Classe II  | ✓      |               |
| Classe III | ✓      |               |
| Classe IV  | ✓      |               |
| Classe V   | ✓      |               |

## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguarderanno in particolare:

- L'Italia come Repubblica democratica, articolo 1
- i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo che nelle formazioni sociali, articolo 2



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

Gli alunni, gradualmente, apprenderanno e faranno propri i simboli della Repubblica, in particolare la Bandiera e l'Inno nazionale. Si approcceranno e acquisiranno una graduale e significativa conoscenza dei principi base della Costituzione della Repubblica italiana e della sua storia, facendone propri i principi generali. Il concetto chiave sarà quello di "democrazia": "una grande casa, la nostra casa, non soltanto mia [ ... ]dove ciascuno sta ma non da solo [ ... ]Non una reggia dove il re comanda, ma una casa di gente che sceglie, una casa dove ci si parla, aperta a nuove idee, dove si impara a diventare liberi, dove si prova ad essere felici". Cit La Costituzione è anche nostra" R. Piumini, E. Luzzati, V. Onida.

## Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

##### ADESIONE AL PROGETTO IN RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE IN EMILIA ROMAGNA

Il programma è dedicato alla prevenzione dell'abitudine al fumo di sigaretta con azioni di contrasto al tabagismo nel contesto scolastico, considerato come luogo di lavoro, educazione e vita. L'intervento è fortemente trasversale per via dell'integrazione tra operatori sanitari e docenti nonché dell'attivazione di una stretta collaborazione paritaria tra studenti, docenti, operatori esterni alla scuola. La realizzazione del processo permette l'inserimento all'interno della rete Scuole che Promuovono Salute.

L'obiettivo è Promuovere un pensiero critico rispetto a pressioni sociali e processi decisionali, stimolare linguaggi espressivi, stimolare una riflessione sul concetto di dipendenza e libertà, sul concetto di scelta e approfondire temi di neurobiologia.

I ragazzi definiscono le proprie consuetudini a tavola, successivamente esplorano i vissuti emotivi connessi all'esperienza dell'alimentarsi, includendo i significati identitari individuali e familiari del cibo e si aprono a confronti e osservazioni più ampie, che includono tradizioni e culture alimentari differenti, proprie di paesi e aree geografiche di tutto il mondo.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

#### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è:

- Promuovere il risparmio e il non spreco
- Attivare comportamenti idonei al rispetto e alla tutela dell'ambiente e della persona
- Riconoscere il valore del riciclo dei rifiuti attraverso una raccolta differenziata attraverso l'interventi di esperti del terzo settore e degli enti territoriali (Cooperativa Ecosapiens Ovile , Spazio Goccia Eduiren, IREN, Sabar, SapereCoop). Promuovere il risparmio e il non spreco, attivare comportamenti idonei al rispetto e alla tutela

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

dell'ambiente e della persona, riconoscere il valore del riciclo dei rifiuti attraverso una raccolta differenziata faranno conoscere sempre meglio il proprio territorio e renderanno i ragazzi più responsabili nei confronti del bene comune promuovendo piccoli gesti quotidiani per la salvaguardia dello stesso. Attraverso un'attività di tipo pratico-manuale si promuoverà negli alunni la comprensione di tematiche globali complesse e multidisciplinari si favorisce lo sviluppo di un pensiero critico, rendendoli "cittadini" consapevoli della realtà in cui vivono.

**Monte ore annuali**

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III

**Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza**



## responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Cittadinanza come...

L'iniziativa progettuale prevede l'incontro con e la conoscenza di soggetti che operano volontariamente o per scelta professionale per la collettività (rivolto al gruppo dei bambini e delle bambine di 5 anni). In particolare si propone di avvicinare i bambini/e all'incontro con gli operatori della Protezione Civile, Croce Rossa, i Carabinieri, la Polizia Municipale, Dirigente Scolastica, Sindaco che operano sul territorio. L'intento è quello di costruire consapevolezza attorno ai valori della collettività che conducano i bambini/e allo sviluppo di una coscienza etica e civile rispettosa degli altri, con approfondimenti alla sicurezza.

### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

#### Competenza

#### Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

### ○ PARTECIPARE...

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Il progetto proposto sostiene l'idea di relazione educativa come relazione di "cura" nei confronti dei suoi diversi protagonisti al fine di valorizzare le potenzialità e le competenze di ciascuno in un'ottica di co-costruzione di un progetto educativo comune.

Partecipare alla scuola dell'Infanzia diventa così un'occasione per collaborare nella realizzazione di percorsi di benessere e formazione sia per i bambini che per le famiglie; un'occasione per significare la quotidianità a scuola, condividere la corresponsabilità educativa e promuovere la cittadinanza attiva. Nell'intento di costruire relazioni positive a partire dalla ricchezza di esperienze e riferimenti culturali differenti, il progetto propone alle famiglie di sperimentare situazioni, attività, eventi che caratterizzano la scuola dell'Infanzia favorendo una circolarità di conoscenze ed esperienze educative.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

| Competenza                                                                                                                | Campi di esperienza coinvolti                                                                       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.             | <ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Immagini, suoni, colori</li></ul> |
| Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri. | <ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● I discorsi e le parole</li></ul>  |

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono un obiettivo irrinunciabile all'interno dell'Istituto Comprensivo di Luzzara, poiché rappresentano la prima palestra di democrazia e di comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Qui i bambini e i ragazzi si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Il presente curricolo, come previsto dalle Linee guida del 2019 per l'insegnamento dell'Educazione Civica e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, come modificato dal DM 183 del 7/09/2024, desidera offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1 della L.92/19 sottolinea innanzitutto come l'Educazione Civica contribuisca a "formare cittadini responsabili e attivi... promuova la partecipazione piena e consapevole alla vita delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppi nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea, e in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona".

Nell'articolo 7 si afferma la necessità che le istituzioni scolastiche collaborino con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, estendendo il Patto Educativo di Corresponsabilità a tutti gli ordini di scuola.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Pertanto ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di Scuola.

**Allegato:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA Luzzara pdf.pdf



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

### Dettaglio plesso: LUZZARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### ○ Attività n° 1: Curricolo di L2

Curricolo verticale di Italiano L2 per favorire strategie di apprendimento e di valutazione per gli studenti neoarrivati in Italia o alloggianti

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Docenti



## ○ Attività n° 2: CERTIFICAZIONE TRINITY IN LINGUA INGLESE

POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE PER LA COMPrensIONE, PRODUZIONE ED  
INTERAZIONE CON MADRELINGUA.

Obiettivi:

POTENZIAMENTO DELLA COMPrensIONE, PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE.

MAGGIOR SCIOLTEZZA E SPIGLIATEZZA E APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE  
NELLA COMUNICAZIONE ORALE.

SUPERAMENTO DI UNA PROVA LINGUISTICA, PERSONALE ED EMOTIVA.

AUMENTO DELLA MOTIVAZIONE E APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA.

POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE.

### Scambi culturali internazionali

Virtuali

### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche



## L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di  
internazionalizzazione

### Destinatari

- Studenti



## Moduli di orientamento formativo

### LUZZARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Conferenza per i genitori, proposta dalla Provincia di Reggio Emilia
- Testimonianze dirette dal mondo del lavoro: restauratore; concept artist
- Incontro con ex-alunni, attualmente iscritti in istituti secondari di secondo grado
- Attività proposte da docenti curricolari (letture, questionari, approfondimenti)
- Presentazione dell'offerta formativa degli Istituti secondari di secondo grado limitrofi (Guastalla, Suzzara, Palidano, Reggio Emilia)
- Attività relativa alla conoscenza di sé, per una scelta consapevole (in collaborazione con esperti esterni)
- Spettacolo a Reggio Emilia dedicato all'orientamento scolastico
- IL FUTURO è GIA' QUI

**Numero di ore complessive**

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

| Classe     | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 28                 | 2                       | 30     |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento dal primo al secondo ciclo



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● CAMBIAMO PUNTO DI VISTA- Progetto trasversale all'intero Istituto

Il progetto "Cambiamo punto di vista" ha come scopo principale il miglioramento della qualità di vita scolastica dei bambini che rientrano nella diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico (ASD). In quest'ottica, il progetto prevede l'affiancamento ai docenti di classe di personale specializzato in Analisi del Comportamento, così da promuovere una maggiore consapevolezza sulle neurodiversità e fornire ai docenti le strategie operative utili per la gestione delle attività didattiche quotidiane. Si propongono quindi delle osservazioni durante l'attività didattica attraverso le quali lo specialista potrà conoscere i bambini, individuare i punti di forza e le eventuali problematiche comportamentali, in modo da elaborare insieme al team docenti le strategie più efficaci.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

#### Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ **Competenze chiave europee**

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa****Priorità**

I contesti ad alta eterogeneità richiedono un grande investimento su convivenza, rispetto, gestione dei conflitti e collaborazione. Per tali motivi ci si pone la priorità di migliorare il clima scolastico, riducendo i comportamenti problematici e rafforzando il senso di appartenenza e partecipazione delle famiglie.

**Traguardo**

Riduzione del 10% degli episodi critici (conflitti, sanzioni disciplinari, comportamenti inappropriati sui mezzi di trasporto). Aumento del 20% degli studenti coinvolti in attività di peer tutoring, anche mediante progetti di service learning attivabili attraverso la sinergia con gli enti territoriali.

**○ Esiti in termini di benessere a scuola****Priorità**

Benessere psicofisico e relazionale: includere la promozione della salute fisica e mentale, lo sviluppo delle competenze sociali ed emotive e la capacità di fare scelte sane. Sviluppo integrale dell'allievo: consapevolezza di sé, gestione del proprio umore e delle proprie emozioni, coinvolgimento significativo nelle attività scolastiche e sociali.

**Traguardo**

Rilevare, attraverso strumenti il più possibile oggettivi, il benessere di tutti gli attori della comunità scolastica ed utilizzare tutti i dati raccolti allo scopo di attivare strategie di miglioramento del clima sociale nel tempo scuola.

**Risultati attesi**

- Promuovere e favorire le competenze sociali e comunicative dei bambini con disturbo dello spettro autistico.
- Promuovere un ambiente inclusivo.
- Facilitare la socializzazione, creare esperienze significative e favorire l'autonomia personale.
- Potenziamento delle life-skills, in considerazione della necessità di assicurare a ciascuno dei propri studenti il raggiungimento di

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

alcuni livelli essenziali di competenza, indispensabili alla partecipazione attiva alla vita sociale. -  
Aumento della consapevolezza sul disturbo. Destinatari: Gruppi classe Risorse professionali:  
Esterno

| Destinatari           | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------|
| Risorse professionali | Esterno       |

Risorse materiali necessarie:

|                    |                              |
|--------------------|------------------------------|
| Laboratori         | Con collegamento ad Internet |
| Aule               | Aula generica                |
| Strutture sportive | Fattorie didattiche          |

## ● GIOCHI MATEMATICI- Progetto trasversale all'intero Istituto

Organizzazione delle gare matematiche individuali: GIOCHI D'AUTUNNO Università Bocconi  
GIOCHI DI PRIMAVERA KANGOUROU GARA A SQUADRE COPPA RUFFINI Istituto superiore Statale  
Russell

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Risultati a distanza

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa****Priorità**

Rendere l'orientamento un principio fondante del successo formativo delle studentesse e degli studenti, uno strumento indispensabile per l'auto-affermazione nell'ottica dell'apprendimento lungo tutto l'arco di vita. Rendere più efficace la condivisione del consiglio orientativo che i consigli di classe formulano alle famiglie.

**Traguardo**

Ridurre del 10% il numero di famiglie che disattendono il consiglio orientativo formulato dai consigli di classe. Ridurre del 5% i possibili casi di dispersione implicita ed esplicita durante il proseguo del percorso formativo in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

**Risultati attesi**

Risultati attesi - Miglioramento dei risultati INVALSI - Miglioramento della qualità dei processi formativi - Sviluppo delle abilità, capacità, attitudini e competenze a seconda delle proprie esigenze o possibilità, promuovendo la valorizzazione delle caratteristiche personali

| Destinatari           | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------|
| Risorse professionali | Interno       |

**Risorse materiali necessarie:**

|            |                              |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
|            | Informatica                  |
| Aule       | Aula generica                |

**● PUNTO DI ASCOLTO E CONSULENZA PSICOLOGICA-**



## Progetto trasversale all'intero Istituto

Servizio di consulenza psicologica gratuita per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto. Il Punto d'Ascolto all'interno della scuola primaria e dell'infanzia, gestito da Azienda Servizi Bassa Reggiana, si propone di sostenere insegnanti, educatori e genitori nel loro ruolo educativo e nelle quotidiane relazioni tra loro e con i bambini. Il Servizio di Consulenza Psicologica (SCP) attivo presso la scuola secondaria di primo grado, non ha finalità di cura né di diagnosi, ed ha come beneficiari delle consulenze individuali i docenti, gli studenti, i genitori e il personale ATA non docente.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

##### **Priorità**

Benessere psicofisico e relazionale: includere la promozione della salute fisica e mentale, lo sviluppo delle competenze sociali ed emotive e la capacità di fare scelte sane. Sviluppo integrale dell'allievo: consapevolezza di sé, gestione del proprio

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

umore e delle proprie emozioni, coinvolgimento significativo nelle attività scolastiche e social

**Traguardo**

Rilevare, attraverso strumenti il più possibile oggettivi, il benessere di tutti gli attori della comunità scolastica ed utilizzare tutti i dati raccolti allo scopo di attivare strategie di miglioramento del clima sociale nel tempo scuola.

**Risultati attesi**

- Migliorare il benessere psicofisico degli alunni, fornendo supporto ed opportunità di dialogo su tematiche personali. - Costruire un contesto di apprendimento favorevole; - Favorire opportunità di confronto, discussione e collaborazione.

| Destinatari           | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------|
| Risorse professionali | Esterno       |

**Risorse materiali necessarie:**

| Aule | Aula generica |
|------|---------------|
|------|---------------|

**Approfondimento****SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Da anni è attivo presso l'istituto il dall'Associazione Pro.di.Gio. Servizio di Consulenza Psicologica (SCP) gestito Il Servizio di Consulenza Psicologica (SCP) attivo presso la scuola secondaria di primo grado ha come obiettivi specifici: facilitare una lettura corretta da parte degli insegnanti delle diverse forme di disagio scolastico, relazionale, sociale e affettivo degli alunni; proporre e co progettare con il corpo insegnanti sia percorsi formativi rivolti a loro stessi e/o ai genitori, sia interventi individualizzati sulle singole situazioni problematiche (sul ragazzo ed eventualmente

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

sulla famiglia). Il servizio, che non ha finalità di cura né di diagnosi, ha come beneficiari delle consulenze individuali con lo psicologo scolastico i docenti, gli studenti, i genitori e il personale ATA non docente. La pre-adolescenza, fase evolutiva estremamente delicata e critica, fa da cornice al Servizio e mostra un clima ed un ambiente solo apparentemente calmo perché caratterizzato da un'attesa trasformativa di una tempesta emotiva oppure di un più tranquillo temporale. Il servizio vuole anche offrire uno spazio in cui gli studenti possano risvegliare la propria voglia di pensare, parlare, capirsi e confrontarsi in relazione a problemi e bisogni affettivi, relazionali, di identità o che riguardano il proprio futuro. La metodologia è quella della consulenza breve che prevede un numero limitato di incontri della durata di non più di un'ora. Lo psicologo è tenuto al rispetto del segreto professionale rispetto ai contenuti dei colloqui nei confronti di tutti gli utenti.

**PUNTO D'ASCOLTO: SCUOLE INFANZIA E PRIMARIE** Il servizio "Punto d'Ascolto" dell'Azienda Servizi Bassa Reggiana offre consulenza psicologica gratuita agli operatori scolastici e alle famiglie all'interno dei Comuni dell'Unione Bassa Reggiana. Il Punto d'Ascolto all'interno della scuola primaria si propone di sostenere insegnanti, educatori e genitori nel loro ruolo educativo e nelle quotidiane relazioni tra loro e con i bambini. L'azione della psicologa di Punto d'Ascolto non si esplica attraverso un intervento diagnostico o terapeutico, né una presa in carico della situazione individuale o familiare, ma compiendo azioni di consulenza psicologica, ascolto, facilitazione, sostegno. Chiunque può rivolgersi alla psicologa, per ricevere una consulenza, un consiglio o fare una proposta per la scuola o, più in generale, sul mondo dell'infanzia. Il progetto prevede la possibilità di effettuare osservazioni in classe e di progettare, insieme agli insegnanti, attività laboratoriali con le classi; è inoltre possibile, che in alcuni periodi scolastici, sia presente un/una tirocinante universitaria/o in affiancamento alla psicologa, il quale è tenuto a seguire tutte le norme della privacy e del segreto professionale previsti per la figura dello psicologo.

## ● **IO SPRECO ZERO- Progetto trasversale all'intero Istituto**

Il progetto si articola in attività di tipo pratico-manuale, al fine di rendere i ragazzi più responsabili nei confronti del bene comune, promuovendo la conoscenza e la salvaguardia del territorio.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Competenze chiave europee

#### **Priorità**

I contesti ad alta eterogeneità richiedono un grande investimento su convivenza, rispetto, gestione dei conflitti e collaborazione. Per tali motivi ci si pone la priorità di migliorare il clima scolastico, riducendo i comportamenti problematici e rafforzando il senso di appartenenza e partecipazione delle famiglie.

#### **Traguardo**

Riduzione del 10% degli episodi critici (conflitti, sanzioni disciplinari, comportamenti inappropriati sui mezzi di trasporto). Aumento del 20% degli studenti coinvolti in attività di peer tutoring, anche mediante progetti di service learning attivabili attraverso la sinergia con gli enti territoriali.

## Risultati attesi

---

Educare alla convivenza civile e alla responsabilità verso se stessi, gli altri e l'ambiente - Attivare

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

comportamenti idonei al rispetto e alla tutela dell'ambiente e della persona - Sensibilizzare alle tematiche di sostenibilità ambientale.

| Destinatari           | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------|
| Risorse professionali | Esterno       |

Risorse materiali necessarie:

|                    |                                        |
|--------------------|----------------------------------------|
| Laboratori         | Con collegamento ad Internet           |
|                    | Informatica                            |
|                    | Scienze                                |
| Aule               | Spazio goccia, cortile, parco          |
| Strutture sportive | Palestra                               |
|                    | Area attrezzata esterna, Golena del Po |

## ● INTERCULTURA: BENVENUTI - Progetto trasversale all'intero Istituto

L'I.C. di Luzzara ha come tratto identitario la multiculturalità della propria popolazione studentesca da quasi un trentennio. Una realtà dinamica che ha portato all'elaborazione di progetti e pratiche a sostegno di una scuola inclusiva e interculturale, con l'obiettivo di accompagnare il percorso formativo degli alunni dai tre ai quattordici anni in un'ottica di lifelong learning. Le finalità di tali azioni, anche in riferimento al PDM e al PTOF dell'IC, ineriscono principalmente due macroaree, ossia: sviluppare competenze linguistiche per il successo educativo-formativo degli alunni; costruire situazioni di partenariato e corresponsabilità educativa con le famiglie. Una realtà dove le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale, benché in continua diminuzione, risultano importanti per ampliare l'offerta formativa e costruire un sistema integrato scuola-famiglie-territorio.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

I contesti ad alta eterogeneità richiedono un grande investimento su convivenza, rispetto, gestione dei conflitti e collaborazione. Per tali motivi ci si pone la priorità di migliorare il clima scolastico, riducendo i comportamenti problematici e rafforzando il senso di appartenenza e partecipazione delle famiglie.

#### **Traguardo**

Riduzione del 10% degli episodi critici (conflitti, sanzioni disciplinari, comportamenti inappropriati sui mezzi di trasporto). Aumento del 20% degli studenti coinvolti in attività di peer tutoring, anche mediante progetti di service learning attivabili attraverso la sinergia con gli enti territoriali.

## Risultati attesi

---

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

- Potenziare le competenze comunicative e verbali per promuovere l'aumento del livello di apprendimento e di socializzazione. - Sviluppare le abilità sociali e di apprendimento individuali e nel gruppo per favorire il successo scolastico e prevenire la dispersione. - Valorizzare il plurilinguismo per promuovere l'inclusione e l'accoglienza. - Promuovere corresponsabilità e alleanze educative con le famiglie.

| Destinatari           | Altro   |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
|------------|------------------------------|
| Aule       | Aula generica                |

## ● **EDUCAZIONE STRADALE - Progetto trasversale all'Istituto.**

L'attività vuole rimarcare l'importanza di muoversi in sicurezza sia a piedi che in bicicletta, incoraggiare sani e corretti stili di vita, educare alla mobilità sostenibile e favorire l'assunzione di comportamenti consapevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

I contesti ad alta eterogeneità richiedono un grande investimento su convivenza, rispetto, gestione dei conflitti e collaborazione. Per tali motivi ci si pone la priorità di migliorare il clima scolastico, riducendo i comportamenti problematici e rafforzando il senso di appartenenza e partecipazione delle famiglie.

### Traguardo

Riduzione del 10% degli episodi critici (conflitti, sanzioni disciplinari, comportamenti inappropriati sui mezzi di trasporto). Aumento del 20% degli studenti coinvolti in attività di peer tutoring, anche mediante progetti di service learning attivabili attraverso la sinergia con gli enti territoriali.

### Risultati attesi

-Sviluppo della conoscenza e del rispetto delle norme di legge - Adozione di comportamenti corretti sulla strada - Promozione di corretti stili di vita - Conoscenza della segnaletica stradale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Aree sportive esterne

**L'OFFERTA FORMATIVA**

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## ● RUGBY - Progetto trasversale all'Istituto

Scuola primaria e secondaria di I grado RUGBY: Il progetto in meta per la scuola-rugby è uno sport di contatto e di emozioni in cui prevalgono il rispetto delle regole e soprattutto dell'avversario che è visto come un compagno di gioco. In collaborazione con Rugby Guastalla.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

##### **Priorità**

Benessere psicofisico e relazionale: includere la promozione della salute fisica e mentale, lo sviluppo delle competenze sociali ed emotive e la capacità di fare scelte sane. Sviluppo integrale dell'allievo: consapevolezza di sé, gestione del proprio umore e delle proprie emozioni, coinvolgimento significativo nelle attività scolastiche e social

##### **Traguardo**

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Rilevare, attraverso strumenti il più possibile oggettivi, il benessere di tutti gli attori della comunità scolastica ed utilizzare tutti i dati raccolti allo scopo di attivare strategie di miglioramento del clima sociale nel tempo scuola.

## Risultati attesi

---

- Promuovere negli studenti valori e modelli di comportamento appropriati in situazioni ludico motorie - Educare alla convivenza civile e alla responsabilità verso se stessi, gli altri.

|                       |               |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari           | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno       |

## Risorse materiali necessarie:

---

|                    |          |
|--------------------|----------|
| Strutture sportive | Palestra |
|--------------------|----------|

## ● UN PONTE TRA SCUOLA E FAMIGLIE - Progetto trasversale all'intero Istituto

---

Sono previsti dei momenti di sostegno alle attività di accoglienza e di inserimento nella comunità scolastica, con particolare riguardo alle famiglie appena arrivate in Italia.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

I contesti ad alta eterogeneità richiedono un grande investimento su convivenza, rispetto, gestione dei conflitti e collaborazione. Per tali motivi ci si pone la priorità di migliorare il clima scolastico, riducendo i comportamenti problematici e rafforzando il senso di appartenenza e partecipazione delle famiglie.

### Traguardo

Riduzione del 10% degli episodi critici (conflitti, sanzioni disciplinari, comportamenti inappropriati sui mezzi di trasporto). Aumento del 20% degli studenti coinvolti in attività di peer tutoring, anche mediante progetti di service learning attivabili attraverso la sinergia con gli enti territoriali.

### Risultati attesi

- Realizzazione di iniziative aperte alle famiglie. - Migliorare la partecipazione e la consapevolezza delle famiglie riguardo le attività didattiche e i servizi scolastici.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

**L'OFFERTA FORMATIVA**

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● **SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE- Progetto trasversale all'Istituto**

Il progetto vuole favorire, migliorare e proteggere la salute e il benessere psico-fisico di tutta la comunità scolastica, attraverso esperienze, attività e laboratori che educino a comportamenti corretti in diversi contesti sociali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

##### **Priorità**

Benessere psicofisico e relazionale: includere la promozione della salute fisica e mentale, lo sviluppo delle competenze sociali ed emotive e la capacità di fare scelte sane. Sviluppo integrale dell'allievo: consapevolezza di sé, gestione del proprio umore e delle proprie emozioni, coinvolgimento significativo nelle attività scolastiche e sociali

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

## Traguardo

Rilevare, attraverso strumenti il più possibile oggettivi, il benessere di tutti gli attori della comunità scolastica ed utilizzare tutti i dati raccolti allo scopo di attivare strategie di miglioramento del clima sociale nel tempo scuola.

## Risultati attesi

Promuovere la salute e il benessere ed educare a comportamenti virtuosi.

| Destinatari           | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------|
| Risorse professionali | Interno       |

## Risorse materiali necessarie:

| Aule | Aula generica |
|------|---------------|
|------|---------------|

## ● UBUNTU (DIRITTI IN VIAGGIO E CULTURE E CULTURE)

Nell'ambito del progetto "UBUNTU", dalle associazioni Un Bambino per Amico, Afrodanzalo e Jaima Sahrawi, ormai da diversi anni viene proposta nelle scuole del territorio reggiano la "Giornata del pane" per avvicinare in modo consapevole bambini e ragazzi alla solidarietà. Nell'ambito del Progetto "Ubuntu fa Rete 2025-26" finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Emilia-Romagna - DGR 2241/2022 viene inserita, per il terzo anno consecutivo, l'azione "Diritti in viaggio". Contemporaneamente nella mattinata di giovedì 20 novembre 2025 alle ore 9.00 presso la Sala dell'Antico Portico a Guastalla verrà organizzato un incontro dove gli ambasciatori di pace di ciascuna scuola potranno assistere ad un collegamento in diretta con le realtà collegate alle associazioni che hanno organizzato l'evento: □ orfanotrofi "Vera Blagojevic" di Banja Koviljaca in Serbia e "Dom za djecu" di Tuzla in Bosnia □ campi profughi del Sahara Occidentale □ Scuola di Ngaparou in Senegal All'evento potranno partecipare, dunque, gli alunni eletti "Ambasciatori di pace" della prima e della seconda [insieme



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ai bambini della primaria, dalla quarta alla quinta] che si impegneranno poi a restituire ai compagni della propria scuola le suggestioni e le conoscenze acquisite dall'esperienza vissuta. Da diversi anni le Associazioni sopracitate propongono alle Scuole Secondarie di I° gli "Incontri di cultura e culture". [finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Emilia-Romagna] rivolte alle scuole e alla cittadinanza, per affrontare temi importanti come i diritti umani, il volontariato, la diversità, la pace e la solidarietà. Area trasversale dell'Educazione civica.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

I contesti ad alta eterogeneità richiedono un grande investimento su convivenza, rispetto, gestione dei conflitti e collaborazione. Per tali motivi ci si pone la priorità di migliorare il clima scolastico, riducendo i comportamenti problematici e rafforzando il senso di appartenenza e partecipazione delle famiglie.

#### Traguardo

Riduzione del 10% degli episodi critici (conflitti, sanzioni disciplinari, comportamenti inappropriati sui mezzi di trasporto). Aumento del 20% degli studenti coinvolti in

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

attività di peer tutoring, anche mediante progetti di service learning attivabili attraverso la sinergia con gli enti territoriali.

## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Benessere psicofisico e relazionale: includere la promozione della salute fisica e mentale, lo sviluppo delle competenze sociali ed emotive e la capacità di fare scelte sane. Sviluppo integrale dell'allievo: consapevolezza di sé, gestione del proprio umore e delle proprie emozioni, coinvolgimento significativo nelle attività scolastiche e social

### Traguardo

Rilevare, attraverso strumenti il più possibile oggettivi, il benessere di tutti gli attori della comunità scolastica ed utilizzare tutti i dati raccolti allo scopo di attivare strategie di miglioramento del clima sociale nel tempo scuola.

## Risultati attesi

- conoscere le associazioni del territorio impegnate in progetti di solidarietà - responsabilizzare i bambini e i giovani favorendo la relazione, lo scambio culturale e la conoscenza reciproca per prevenire il pregiudizio e la discriminazione - sensibilizzare i bambini fin dalla più tenera età sul fatto che ciò che accade a un essere umano, anche se lontano da noi, in qualche modo ci riguarda

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

**L'OFFERTA FORMATIVA**

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse materiali necessarie:

|      |               |
|------|---------------|
| Aule | Magna         |
|      | Aula generica |

## ● BALLIAMO SUL MONDO - Progetto scuola dell'Infanzia

La proposta rientra in un più vasto progetto dell'intercultura nella scuola, fornendo un contributo arricchente al percorso scolastico tradizionale. La danza é espressione completa che permette di esprimersi appieno, superare barriere, essere più creativi, apprezzare e valorizzare gli amici, conoscere culture diverse in un modo spontaneo, ludico e divertente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

I contesti ad alta eterogeneità richiedono un grande investimento su convivenza, rispetto, gestione dei conflitti e collaborazione. Per tali motivi ci si pone la priorità di

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

migliorare il clima scolastico, riducendo i comportamenti problematici e rafforzando il senso di appartenenza e partecipazione delle famiglie.

**Traguardo**

Riduzione del 10% degli episodi critici (conflitti, sanzioni disciplinari, comportamenti inappropriati sui mezzi di trasporto). Aumento del 20% degli studenti coinvolti in attività di peer tutoring, anche mediante progetti di service learning attivabili attraverso la sinergia con gli enti territoriali.

**Risultati attesi**

i- Valorizzazione dell'educazione interculturale, del rispetto delle differenze e del dialogo fra le culture. - Potenziamento delle capacità coordinative, espressive e relazionali-emotive attraverso il movimento della danza. - Miglioramento della capacità di ascolto di ritmi e sonorità. - Conoscenza, curiosità e interesse verso elementi culturali e sonori di varie parti del mondo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

**Risorse materiali necessarie:**

Aule

Aula generica

**● TEATRO DI RELAZIONE - Progetto scuola dell'infanzia**

Ci sono tanti tipi di viaggi e tante destinazioni, questo percorso propone ai bambini viaggi reali e viaggi immaginari, viaggi interiori e viaggi alla scoperta del mondo. Saranno viaggi pieni di avventure dove potersi perdere, ritrovare e riscoprire. Saranno utilizzati vari linguaggi: arti visive, danza creativa, musica, mimo, racconti, viaggi simbolici affinché ogni viaggiatore possa sperimentare e sperimentarsi in modo libero e creativo. Il bambino è curioso di scoprire se

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

stesso e il mondo e questo progetto vuole soddisfare questa sua naturale esigenza.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Competenze chiave europee

#### **Priorità**

I contesti ad alta eterogeneità richiedono un grande investimento su convivenza, rispetto, gestione dei conflitti e collaborazione. Per tali motivi ci si pone la priorità di migliorare il clima scolastico, riducendo i comportamenti problematici e rafforzando il senso di appartenenza e partecipazione delle famiglie.

#### **Traguardo**

Riduzione del 10% degli episodi critici (conflitti, sanzioni disciplinari, comportamenti inappropriati sui mezzi di trasporto). Aumento del 20% degli studenti coinvolti in attività di peer tutoring, anche mediante progetti di service learning attivabili attraverso la sinergia con gli enti territoriali.



**L'OFFERTA FORMATIVA**

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Benessere psicofisico e relazionale: includere la promozione della salute fisica e mentale, lo sviluppo delle competenze sociali ed emotive e la capacità di fare scelte sane. Sviluppo integrale dell'allievo: consapevolezza di sé, gestione del proprio umore e delle proprie emozioni, coinvolgimento significativo nelle attività scolastiche e social

### Traguardo

Rilevare, attraverso strumenti il più possibile oggettivi, il benessere di tutti gli attori della comunità scolastica ed utilizzare tutti i dati raccolti allo scopo di attivare strategie di miglioramento del clima sociale nel tempo scuola.

## Risultati attesi

Favorire l'interesse, la partecipazione e un sereno clima relazionale accogliendo idee e stimoli dei bambini attraverso rielaborazioni personali, verbali e grafiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## Approfondimento



Il progetto è coordinato dalla compagnia teatrale "LA LOCOMOTIVA" di Elisa Compagnoni.

## ● **SO MANY LANGUAGES +1 - Progetto scuola dell'infanzia**

E' ormai noto come le abilità linguistiche siano fondamentali nel processo di costruzione degli apprendimenti fin dalla prima infanzia, in quanto consentono di elaborare e presentare le informazioni per esprimere bisogni, stati d'animo e pensieri per comunicare. L'intento delle tre scuole dell'Infanzia è di sensibilizzare alla lingua straniera inglese (LS) in prospettiva esperienziale, in un contesto ricco di differenti lingue materne (L1), a partire dalla quotidianità.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

I contesti ad alta eterogeneità richiedono un grande investimento su convivenza, rispetto, gestione dei conflitti e collaborazione. Per tali motivi ci si pone la priorità di

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

migliorare il clima scolastico, riducendo i comportamenti problematici e rafforzando il senso di appartenenza e partecipazione delle famiglie.

**Traguardo**

Riduzione del 10% degli episodi critici (conflitti, sanzioni disciplinari, comportamenti inappropriati sui mezzi di trasporto). Aumento del 20% degli studenti coinvolti in attività di peer tutoring, anche mediante progetti di service learning attivabili attraverso la sinergia con gli enti territoriali.

**Risultati attesi**

Sviluppare un atteggiamento inclusivo di interesse e curiosità verso la lingua inglese acquisendo le prime forme verbali di comunicazione favorendo il plurilinguismo. Favorire la socializzazione e la cooperazione tra il gruppo di pari.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

**Risorse materiali necessarie:**

Aule

Aula generica

**● CITTADINANZA COME... - Progetto scuola dell'infanzia**

Il progetto promuove un'idea di scuola dell'Infanzia come luogo dove porre le fondamenta per diventare i cittadini del domani, incontrare le varie culture e costruire il senso di appartenenza alla comunità. Il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini/e all'incontro con gli operatori del territorio: Protezione Civile, Croce Rossa, Carabinieri, Dirigente, Sindaca e Polizia Locale. Con questa esperienza avranno modo di costruire consapevolezza attorno ai valori civici, sociali, morali e sperimentare comportamenti di partecipazione e di sicurezza.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Competenze chiave europee

#### **Priorità**

I contesti ad alta eterogeneità richiedono un grande investimento su convivenza, rispetto, gestione dei conflitti e collaborazione. Per tali motivi ci si pone la priorità di migliorare il clima scolastico, riducendo i comportamenti problematici e rafforzando il senso di appartenenza e partecipazione delle famiglie.

#### **Traguardo**

Riduzione del 10% degli episodi critici (conflitti, sanzioni disciplinari, comportamenti inappropriati sui mezzi di trasporto). Aumento del 20% degli studenti coinvolti in attività di peer tutoring, anche mediante progetti di service learning attivabili attraverso la sinergia con gli enti territoriali.

## Risultati attesi

---

Identificare e riconoscere figure e ruoli pubblici della comunità e del territorio, sviluppando

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

competenze sociali, civiche e morali. Sperimentare comportamenti collaborativi e di supporto reciproco.

| Destinatari           | Altro   |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| Aule | Aula generica |
|------|---------------|
|------|---------------|

## ● **SCUOLA SICURA -Progetto scuola dell'infanzia**

La scuola dell'Infanzia si pone come ambiente sicuro in cui i bambini e le bambine possano sperimentare e sviluppare conoscenze, abilità e competenze. A tal proposito è importante creare occasioni che promuovano e costruiscano il senso di sicurezza del bambino e favoriscano comportamenti corretti e responsabili, in un'ottica di percezione del rischio e di prevenzione degli incidenti. Si offriranno quindi occasioni ricche di stimoli dove i bambini, mediante il gioco e le attività educative, sperimenteranno i concetti basilari della sicurezza necessari per gestire gli imprevisti e le situazioni di pericolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

#### Priorità

Benessere psicofisico e relazionale: includere la promozione della salute fisica e mentale, lo sviluppo delle competenze sociali ed emotive e la capacità di fare scelte sane. Sviluppo integrale dell'allievo: consapevolezza di sé, gestione del proprio umore e delle proprie emozioni, coinvolgimento significativo nelle attività scolastiche e social

#### Traguardo

Rilevare, attraverso strumenti il più possibile oggettivi, il benessere di tutti gli attori della comunità scolastica ed utilizzare tutti i dati raccolti allo scopo di attivare strategie di miglioramento del clima sociale nel tempo scuola.

#### Risultati attesi

Sensibilizzazione dei bambini e delle bambine nei confronti dei comportamenti da tenere a scuola per riconoscere, prevenire e affrontare le emergenze.

| Destinatari           | Altro   |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |

#### Risorse materiali necessarie:

| Aule | Aula generica |
|------|---------------|
|------|---------------|

### ● TEATRO - Progetto scuola primaria

Il progetto coinvolgerà tutte le classi delle Scuole Primarie di Luzzara e Villarotta e consisterà in 8 lezioni di teatro effettuate in orario scolastico, più una lezione aperta ancora da definire, tenute dall'esperto Radeghieri Eugenio (dell'Associazione Teatrale Quinta Parete) per ciascuna classe coinvolta. Alla base del progetto vi è la convinzione che il teatro possa essere un potente

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

mezzo educativo, ossia un linguaggio attraverso il quale ciascun soggetto coinvolto diviene co-protagonista del proprio apprendimento, condivide all'interno del gruppo le proprie caratteristiche e, nel confronto, riconosce i suoi limiti e le sue potenzialità. Attraverso il teatro l'unicità di ciascuno viene valorizzata e il gruppo dei pari diviene luogo di sostegno e riconoscimento sociale. Il gioco è alla base di tutte le attività proposte in quanto la dimensione ludico-creativa permette ai bambini di vivere appieno l'esperienza, abbattendo le barriere sociali e le inibizioni personali attraverso il movimento. Strumento principale per esprimere le proprie potenzialità sarà l'utilizzo del proprio corpo, perché sperimentare su di sé in senso pratico attiva con maggiore efficacia i processi di apprendimento. A seconda delle scelte dei moduli coinvolti gli esercizi e le attività teatrali verteranno sui seguenti temi: - Emozioni (classi 1°, 2°, 3°, 4° Villarotta) - Identità, Vestire i panni degli altri (classi 1°, 2°, 3°, 4°, 5° Luzzara) - Continuità (classi 5° Villarotta)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

I contesti ad alta eterogeneità richiedono un grande investimento su convivenza, rispetto, gestione dei conflitti e collaborazione. Per tali motivi ci si pone la priorità di migliorare il clima scolastico, riducendo i comportamenti problematici e rafforzando il senso di appartenenza e partecipazione delle famiglie.

#### **Traguardo**



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Riduzione del 10% degli episodi critici (conflitti, sanzioni disciplinari, comportamenti inappropriati sui mezzi di trasporto). Aumento del 20% degli studenti coinvolti in attività di peer tutoring, anche mediante progetti di service learning attivabili attraverso la sinergia con gli enti territoriali.

## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Benessere psicofisico e relazionale: includere la promozione della salute fisica e mentale, lo sviluppo delle competenze sociali ed emotive e la capacità di fare scelte sane. Sviluppo integrale dell'allievo: consapevolezza di sé, gestione del proprio umore e delle proprie emozioni, coinvolgimento significativo nelle attività scolastiche e social

### Traguardo

Rilevare, attraverso strumenti il più possibile oggettivi, il benessere di tutti gli attori della comunità scolastica ed utilizzare tutti i dati raccolti allo scopo di attivare strategie di miglioramento del clima sociale nel tempo scuola.

## Risultati attesi

Il progetto mira a condurre le bambine e i bambini ad una maggior conoscenza di sé e fiducia negli altri attraverso la collaborazione e una miglior comunicazione. Si pone l'obiettivo di sviluppare il linguaggio parlato e non parlato e, più in generale, ad una crescita della dimensione creativa ed emotiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

**L'OFFERTA FORMATIVA**

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● ALTRE MENTI - PAROLE AMICHE: SCREENING DSA - Progetto scuola primaria

Progetto di rilevazione precoce degli indici di rischio D.S.A. in rete. Le attività di screening possono giocare un ruolo significativo nella sensibilizzazione e nella formazione del personale della scuola, permettendo non solo un precoce riconoscimento del DSA, ma anche la messa in atto di misure didattiche adeguate basate sulla comprensione dei meccanismi che lo sottendono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

#### **Priorità**

Benessere psicofisico e relazionale: includere la promozione della salute fisica e mentale, lo sviluppo delle competenze sociali ed emotive e la capacità di fare scelte sane. Sviluppo integrale dell'allievo: consapevolezza di sé, gestione del proprio umore e delle proprie emozioni, coinvolgimento significativo nelle attività



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

scolastiche e social

#### Traguardo

Rilevare, attraverso strumenti il più possibile oggettivi, il benessere di tutti gli attori della comunità scolastica ed utilizzare tutti i dati raccolti allo scopo di attivare strategie di miglioramento del clima sociale nel tempo scuola.

#### Risultati attesi

Predisposizione e realizzazione di interventi di screening preventivi, in grado di individuare precocemente problematiche connesse ai D.S.A.

| Destinatari           | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------|
| Risorse professionali | Interno       |

#### Risorse materiali necessarie:

| Aule | Aula generica |
|------|---------------|
|------|---------------|

### ● FANTATHLON -Progetto scuola primaria

Il progetto si propone di incrementare la pratica delle attività motorie nella scuola primaria come strumento in grado di conseguire importanti traguardi formativi.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

### **Priorità**

Benessere psicofisico e relazionale: includere la promozione della salute fisica e mentale, lo sviluppo delle competenze sociali ed emotive e la capacità di fare scelte sane. Sviluppo integrale dell'allievo: consapevolezza di sé, gestione del proprio umore e delle proprie emozioni, coinvolgimento significativo nelle attività scolastiche e social

### **Traguardo**

Rilevare, attraverso strumenti il più possibile oggettivi, il benessere di tutti gli attori della comunità scolastica ed utilizzare tutti i dati raccolti allo scopo di attivare strategie di miglioramento del clima sociale nel tempo scuola.

### Risultati attesi

---

Il progetto mira ad incentivare un percorso didattico che esalti e coinvolga parimenti tutti gli studenti e a diffondere ed approfondimento la cultura specifica del giocasport e mini-volley, quale disciplina propedeutica a tutte le attività sportive.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Strutture sportive

Palestra

## ● EASYBASKET - Progetto scuola primaria

Il progetto si propone, attraverso l'opera di un istruttore qualificato in affiancamento al personale docente, di introdurre i principi fondamentali dello sport di squadra con regole e finalità appositamente studiate per la fascia d'età 6-8 anni.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

##### **Priorità**

Benessere psicofisico e relazionale: includere la promozione della salute fisica e mentale, lo sviluppo delle competenze sociali ed emotive e la capacità di fare scelte sane. Sviluppo integrale dell'allievo: consapevolezza di sé, gestione del proprio umore e delle proprie emozioni, coinvolgimento significativo nelle attività scolastiche e sociali

##### **Traguardo**

Rilevare, attraverso strumenti il più possibile oggettivi, il benessere di tutti gli attori della comunità scolastica ed utilizzare tutti i dati raccolti allo scopo di attivare strategie di miglioramento del clima sociale nel tempo scuola.



## Risultati attesi

---

Il progetto si propone di rinforzare i diversi schemi motori attraverso i principi dello sport di squadra.

| Destinatari           | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------|
| Risorse professionali | Esterno       |

## Risorse materiali necessarie:

---

| Strutture sportive | Palestra |
|--------------------|----------|
|--------------------|----------|

## Approfondimento

Il progetto si è concluso nella prima parte dell'anno scolastico.

### ● FRUTTA NELLE SCUOLE - Progetto scuola primaria.

---

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, realizzato dal Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e del merito, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

### **Priorità**

Benessere psicofisico e relazionale: includere la promozione della salute fisica e mentale, lo sviluppo delle competenze sociali ed emotive e la capacità di fare scelte sane. Sviluppo integrale dell'allievo: consapevolezza di sé, gestione del proprio umore e delle proprie emozioni, coinvolgimento significativo nelle attività scolastiche e social

### **Traguardo**

Rilevare, attraverso strumenti il più possibile oggettivi, il benessere di tutti gli attori della comunità scolastica ed utilizzare tutti i dati raccolti allo scopo di attivare strategie di miglioramento del clima sociale nel tempo scuola.

## Risultati attesi

Il progetto si propone di incoraggiare le bambine e i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Aule

Aula generica

## ● **ATTIVA KIDS - Progetto scuola primaria**

In collaborazione con Sport e Salute, il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate, il progetto "Scuola Attiva Kids" promuove percorsi di orientamento sportivo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Il progetto promuove lo sviluppo delle capacità e degli schemi motori di base, il potenziamento delle attività propedeutiche ai vari sport, per poi procedere nella scuola secondaria di I grado con l'orientamento allo sport.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

**Strutture sportive**

Palestra



## ● ATTIVA JUNIOR - Progetto scuola secondaria di primo grado

In collaborazione con Sport e Salute, il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate, il progetto "Scuola Attiva Junior" promuove percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria attraverso il progetto "Scuola Attiva Kids".

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare le capacità e gli schemi motori di base in un'ottica di orientamento allo sport.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## ● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO - Progetto scuola secondaria di primo grado

L'attività motoria e sportiva è considerata un elemento fondamentale per l'ampliamento dell'offerta formativa nella nostra scuola promuovendo anche le attività sportive extracurricolari a favore degli studenti della scuola a titolo gratuito. Tale struttura è finalizzata alla progettazione e alla realizzazione dell'attività sportiva scolastica curricolare ed extra curricolare, che riguarderà le seguenti attività sportive: • Attività del Gruppo sportivo (pomeridiano) • Attività Sportiva d'Istituto L'Attività del Gruppo Sportivo sarà aperta a tutti gli alunni/e. Allo sport scolastico viene affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. La preparazione acquisita durante gli allenamenti del gruppo sportivo, guiderà i nostri ragazzi/e alle competizioni dell'attività sportiva distrettuale e a quelle dei Campionati studenteschi. L'Attività Sportiva d'Istituto riguarderà i tornei di classe e di interclasse, nei quali si tenderà a coinvolgere il maggior numero di alunni/e trovando a tutti un ruolo adeguato (giocatore, arbitro, giuria). Le principali discipline sportive individuali o di squadra in cui i ragazzi/e parteciperanno saranno: Pallavolo, Badminton, Orienteering, Atletica Leggera, Nordic Walking, Rugby, Calcio, Ultimate, Tchoukball. Giochi di aggregazione (dodgeball, cricket, acrosport, ginnastica con piccoli attrezzi).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Il progetto mira ad aumentare l'attività sportiva a livello di scuola e territoriale per fasce più ampie di studenti, coinvolgendo anche i ragazzi delle fasce più deboli e disagiate, favorendo l'attività anche per alunni con disabilità. Promuovere il confronto tra gli Istituti in rete e

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

sviluppare una corretta cultura sportiva e aumentando il senso civico degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● MULTISPORT BASSA REGGIANA - Progetto scuola secondaria di primo grado

Il progetto MULTISPORT è nato diversi anni fa, dall'esigenza di strutturare ed avviare un rapporto di collaborazione attiva tra i diversi Istituti Comprensivi presenti sul territorio, creando una rete di collaborazione e scambio di competenze tra i docenti di educazione fisica e motoria. Promuovendo la progettazione e l'organizzazione d'insieme. E' articolato in modo tale da mantenere, come centro di interesse, il presupposto di promuovere attivamente la conoscenza e la pratica dell'attività ludico-sportiva nel rispetto delle regole, del fair-play e del divertimento dando a tutti la possibilità di partecipare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto vuole favorire la relazione, la comunicazione e la collaborazione attiva tra gli allievi

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

promuovendo l'educazione motoria, fisica e sportiva, al fine di allargare l'esperienza motoria al di fuori della scuola, nel confronto con alunni di altri istituti e facilitare lo scambio interpersonale a livello sportivo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● MADRELINGUA INGLESE- Progetto scuola secondaria di primo grado

Il progetto prevede 8 ore di lezione da parte di un insegnante madrelingua per ognuna delle classi della scuola secondaria. L'esperto madrelingua pone gli stimoli attivi per mettere a confronto la nostra cultura con quella anglofona. Arricchisce il lessico, migliora la pronuncia ed espone, potenzia e migliora le competenze comunicative degli studenti. Il progetto porta a migliorare la conoscenza della lingua inglese, potenziandone l'uso effettivo in situazioni comunicative autentiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Il progetto tende al miglioramento della comunicazione in inglese, della comprensione e della produzione orale con un approccio reale alla civiltà anglofona.

| Destinatari           | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------|
| Risorse professionali | Esterno       |

Risorse materiali necessarie:

| Aule | Aula generica |
|------|---------------|
|------|---------------|

## ● SPORTELLO RECUPERO ITALIANO - Progetto scuola secondaria di primo grado

Attività on line e in presenza di rinforzo, potenziamento e recupero delle abilità e competenze di lingua italiana essenziali per perseguire i seguenti obiettivi: favorire opportunità di confronto, discussione e collaborazione con il docente; recuperare contenuti e conoscenze poco chiare o non acquisite; stimolare l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé in merito ai propri punti forti e punti deboli; dare possibilità di recupero ad alunni assenti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

Il progetto vuole motivare gli alunni all'apprendimento attraverso il lavoro tra pari favorendo opportunità di confronto, discussione e collaborazione con il docente. Inoltre si pone l'obiettivo

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

di recuperare contenuti e conoscenze poco chiare o non acquisite e di migliorare le competenze verificate nelle prove Invalsi. Stimolare l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé in merito ai propri punti forti e punti deboli dando la possibilità di recupero ad alunni che hanno conseguito risultati non sufficienti.

| Destinatari           | Altro   |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| Aule | Aula generica |
|------|---------------|
|------|---------------|

## ● SPORTELLO RECUPERO MATEMATICA - Progetto scuola secondaria di primo grado

Il progetto propone attività online di rinforzo, potenziamento e recupero delle abilità e competenze matematiche essenziale per perseguire i seguenti obiettivi: - favorire opportunità di confronto, discussione e collaborazione con il docente; - recuperare contenuti e conoscenze poco chiare o non acquisite; - stimolare l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé in merito ai propri punti forti e punti deboli; - dare possibilità di recupero e consolidamento agli alunni con valutazione insufficiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Recuperare, al termine dell'anno scolastico, le insufficienze presenti nella pagella intermedia.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

| Destinatari           | Altro   |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| Aule | Aula generica |
|------|---------------|
|------|---------------|

## ● EUREKA FUNZIONA! - Progetto scuola secondaria di primo grado

"Eureka! Funziona!" si rivolge agli alunni della Scuola Primaria (Classi quarte) e della Secondaria di I grado (Classi seconde); esso si ispira a un'esperienza in essere in Finlandia dal 2003 e viene proposta ed organizzata da Unindustria come strumento per l'orientamento e per far costruire ai ragazzi, partendo da un kit di materiale fornito loro, un giocattolo che deve avere quale unica caratteristica vincolante l'essere mobile. Il gruppo classe viene diviso in gruppi di 4/5 studenti, facendo attenzione ad inserire in ciascun gruppo un numero uguale di maschi e femmine compatibilmente con la composizione della classe. A ciascun gruppo viene fornito un kit di materiali composto, ad esempio, da motorini, fili in metallo, tondini di legno, rotelline, elastici, etc. (facendo particolare attenzione alla sicurezza). Nel gruppo ciascun bambino assume un ruolo preciso. I ruoli sono: disegnatore tecnico, estensore del diario di bordo, costruttore, disegnatore artistico e pubblicitario. Il gruppo dovrà accordarsi su quale giocattolo costruire con il materiale dato e poi realizzarlo. Le uniche due regole da rispettare sono: 1) il giocattolo deve essere mobile almeno in alcune delle sue parti (aprire, saltare, ruotare, alzare); 2) le idee non vengono proposte dagli insegnanti, nascono dal lavoro del gruppo. Il progetto intende sviluppare l'attitudine al fare, lasciando che gli alunni si esprimano liberamente senza l'interferenza degli adulti, diventando indipendenti e imparando a risolvere i problemi da soli. L'insegnante in questo contesto è un facilitatore del percorso, che utilizzerà la metodologia PBL (Project Based Learning). Al termine del periodo dato per la realizzazione del prodotto, circa 6/8 settimane con un minimo di 20 ore impiegate, una giuria interna decide (sulla base di criteri oggettivi e formalizzati) quale elaborato presentare alla competizione territoriale.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Coltivare la naturale predisposizione degli alunni a capire il funzionamento delle cose che li circondano e coltivare il desiderio di costruire e creare, utilizzando la fantasia e quindi innovando. Fornire un'opportunità di applicare le conoscenze acquisite a scuola e quindi di sviluppare le competenze. Sperimentare un approccio interdisciplinare delle conoscenze acquisite. Sviluppare competenze di team working, relazionali ed allo stesso tempo sviluppare il senso di responsabilità: il lavoro di ciascuno contribuisce al successo del lavoro del gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **LATINO - Progetto scuola secondaria di primo grado**



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Il corso parte dalla necessità di orientare gli alunni delle classi terze ad una scelta più consapevole dell'indirizzo della futura Scuola Secondaria di II grado, in un'ottica volta a riconoscere le eccellenze e a promuovere un primo approccio allo studio della lingua e della cultura latina che ritroveranno in un eventuale percorso di studi liceali. L'intero percorso sarà sviluppato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e la realizzazione di attività laboratoriali che connetteranno il latino con i nuovi linguaggi STEM.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

Il progetto mira ad orientare gli alunni ad una scelta consapevole del futuro percorso di studi promuovendo le eccellenze.

| Destinatari           | Altro   |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| Aule                                                           | Aula generica |
|----------------------------------------------------------------|---------------|
| ● UN LIBRO PER LA TESTA - Progetto secondaria di secondo grado |               |

## ● UN LIBRO PER LA TESTA - Progetto secondaria di secondo grado

Partecipazione al concorso "Un libro per la testa" indetto da Piazzalunga Cultura di Suzzara (MN)

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

delle classi seconde A-B-C: gara di lettura di 4 libri assegnati dalla giuria e produzione di un elaborato finale. La partecipazione prevede 4 momenti distinti in presenza oppure online presso la sede del concorso a Suzzara.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

Il progetto mira ad aumentare la capacità di lettura di un testo letterario e a sviluppare il senso critico e di ragionamento.

| Destinatari           | Altro   |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| Aule                                                                                           | Aula generica |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| <b>● ORIENTAMENTO: IL FUTURO E' GIA' QUI - CFP - Progetto scuola secondaria di primo grado</b> |               |

### ● ORIENTAMENTO: IL FUTURO E' GIA' QUI - CFP - Progetto scuola secondaria di primo grado

Il progetto è organizzato dal CFP di Guastalla ed è destinato agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado - I.C. Luzzara. Esso prevede la creazione di un laboratorio della durata di 2 ore per ogni classe terza che possa fornire una panoramica sulle nuove professioni legate alla tecnologia, all'AI, ai social e all'innovazione, stimolando la scelta di un



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

percorso di studi in ambito tecnologico. Ogni lezione sarà organizzata seguendo le seguenti fasi:  
1 Il Mondo che cambia 2 Professioni del futuro: oltre l'immaginazione 3 Il percorso per arrivarci  
4 Spazio per confronto e restituzione Il percorso sarà condotto da un esperto formatore del CFP  
Bassa Reggiana (Elena Lemmi), con competenze nell'ambito dell'orientamento scolastico e  
esperto dell'ambito lavorativo. Le attività verranno svolte in modalità laboratoriale, con il  
supporto di strumenti digitali innovativi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

Orientare gli alunni alla scelta della futura scuola di secondo grado e fornire una panoramica sulle nuove professioni legate alla tecnologia, all'AI, ai social e all'innovazione, stimolando la scelta di un percorso di studi in ambito tecnologico.

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **TRINITY - Progetto scuola secondaria di primo grado**

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Il progetto mira al potenziamento della lingua inglese per la comprensione, la produzione ed interazione con madrelingua.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

Il progetto mira ad promuovere la lingua inglese soprattutto a livello orale.

| Destinatari           | Altro   |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Esterno |

## Risorse materiali necessarie:

| Aule | Aula generica |
|------|---------------|
|------|---------------|

### ● GRUPPO DI LAVORO WRW - Progetto scuola secondaria di primo grado

(Descrizione sintetica e completa dell'idea progettuale) A seguito della partecipazione al Laboratorio D.M. 66 "Il Writing and Reading Workshop come pratica didattica" svoltosi nel nostro Istituto nell'a.s. 2024/2025 (Docente formatrice: Elena Lupi), cogliamo l'invito a mettere in pratica i frutti della formazione proponendoci un doppio obiettivo: da un lato utilizzare la metodologia nelle classi prime della per l'a.s. in corso e dall'altro, pratica quanto mai necessaria per una effettiva elaborazione di un piano di lavoro in team, realizzare incontri periodici di

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

aggiornamento e auto-formazione di un vero e proprio gruppo di lavoro, coordinato dalla stessa docente formatrice del corso 2024-2025. Attivare il metodo WRW nel nostro Istituto, in particolare alla scuola secondaria di I grado, significa apportare notevoli vantaggi alla comunità dei discenti, tra i quali: - potenziare la lettura e la scrittura intese come pratica intensiva quotidiana, invertendo il trend degli ultimi dati nazionali sulla lettura e comprensione del testo; - utilizzare un approccio didattico laboratoriale, dando importanza al vissuto degli alunni e insegnando per competenze in linea con le Indicazioni Nazionali; - lavorare in modo mirato sulla comprensione del testo, grazie alle peculiarità del metodo, in linea con gli obiettivi del PDM del nostro PTOF; - potenziare aspetti fondamentali come l'accoglienza, l'inclusione, l'orientamento e la valorizzazione della comunità grazie ad un metodo nato e sviluppatosi con questi presupposti; - praticare una didattica flessibile, che ben si adatti ad un contesto classe e socio-culturale sempre più eterogeneo; - rendere tangibile l'apprendimento attraverso la realizzazione di attività accessibili a tutti e legate ad un'esperienza condivisa, collaborativa e diversificata.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

Potenziare lettura e scrittura come pratiche autonome quotidiane  
Insegnare per competenze attraverso una didattica flessibile e condivisa  
Migliorare la comprensione del testo  
Creare una comunità di lettori e scrittori per valorizzare l'accoglienza, l'inclusione e l'orientamento

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse materiali necessarie:

---

**Biblioteche**

Classica

Informatizzata

**Aule**

Aula generica



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

Ambito 1. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: UNA FORMAZIONE PER  
TUTTI  
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione del personale interno, sia docente che  
amministrativo, sull'uso degli applicativi in cloud.

Formazione dei genitori sull'uso del Registro Elettronico e delle  
applicazioni legate all'account istituzionale.

### Approfondimento

Accompagnamento allo sportello digitale



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

LUZZARA - REIC83200D

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nell'iter del processo formativo, i docenti osservano e valutano i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori: - autonomia - identità - competenza - cittadinanza. Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa osservare e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale, ciascuno finalizzato alla stesura di un'osservazione descrittiva. Cosa osservare/valutare? - Partecipazione alla vita scolastica, con i pari e con gli adulti - Interesse per le attività proposte - Elaborati grafico-pittorici - Canali espressivo-comunicativi - Attività ludiche libere ed organizzate - Attività manipolative, di progettazione e di costruzione. Come osservare/valutare? L'osservazione e la valutazione dovrebbero avere carattere di oggettività, condivisione ed imparzialità. Pertanto i docenti si avvalgono di una molteplicità di strumenti condivisi, quali: - osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione al focus in oggetto - osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, di atteggiamenti/azioni/interventi degni di attenzione e condivisione - documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...). Per gli alunni di 5 anni, invece, si compila una griglia finale sui traguardi di competenza raggiunti al termine del triennio scolastico, da presentare alle colleghe delle Scuole Primarie. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità,



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Valutazione degli apprendimenti

essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Rubric in allegato?

## Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

nella Scuola dell'Infanzia, si elencano di seguito gli indicatori e i descrittori presi in considerazione: CONVIVENZA CIVILE: assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; individuare e distinguere chi è fonte di autorevolezza e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti. RISPETTO DELLE REGOLE: conoscere, motivare e mettere in pratica le regole di comportamento. PARTECIPAZIONE: giocare ed impegnarsi in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. RESPONSABILITA': assumersi responsabilità, assumere e portare a termine compiti ed iniziative. RELAZIONALITA': riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio, dell'altrui punto di vista e delle differenze, dimostrando di rispettarli; esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti. Nelle nostre scuole dell'infanzia la valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini. E' possibile suddividere il processo di valutazione in tre fasi principali, che rappresentano tre differenti funzioni: 1. la valutazione iniziale (o diagnostica) che delinea un quadro delle competenze/capacità con cui il/la bambino/a accede alla scuola dell'infanzia, 2. la valutazione in itinere (o formativa), interna alle varie sequenze didattiche, che permette di modificare ed adattare le proposte educative ai reali bisogni dei bambini, 3. la valutazione finale (o sommativa) che fornisce un'osservazione completa relativa al raggiungimento dei traguardi previsti. Per questo ultimo livello le valutazioni delle insegnanti si attengono all'osservazione del bambino secondo diversi indicatori che fanno riferimento ai 5 campi d'esperienza: · IL SE' E L'ALTRO · IL CORPO E IL MOVIMENTO · I DISCORSI E LE PAROLE · IMMAGINI, SUONI E COLORI · LA CONOSCENZA DEL MONDO. I campi d'esperienza sono sviluppati in relazione al triennio di scuola. I docenti elaborano i contenuti delle attività didattiche attraverso la proposta di progetti ed esperienze educative trasversali, suddivise per anno di frequenza ed in relazione ai diversi contenuti. Questi ultimi, nella scuola dell'infanzia, sono tra loro



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

### **Valutazione degli apprendimenti**

sempre trasversali e metodologicamente possono partire da un argomento comune ( tratto da un racconto, un'esperienza vissuta, un ricordo, un evento condiviso, ecc...) stabilito in sede di progettazione annuale dalle docenti e suddivisi in progressione operativa in base e alle capacità degli alunni. Gli indicatori dei diversi campi d'esperienza rappresentano i traguardi di sviluppo. La questione della valutazione è anche sollecitata dall'esigenza di stabilire un rapporto di continuità con la scuola primaria. A tale scopo è stato concordato fra le colleghe dei due ordini di scuola differenti un documento finale rivolto sia alle insegnanti che alle famiglie, in cui si evidenziano abilità, comportamenti, competenze, aspetti relazionali, modalità d'apprendimento di ogni bambino, osservati nel corso dei tre anni, seguendo gli indicatori dei campi d'esperienza.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nel promuovere il processo formativo della persona, assume particolare rilievo la valutazione degli alunni/e diversamente abili e la valutazione degli alunni non italiani.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Giudizio sintetico alla primaria, mentre alla secondaria il giudizio di comportamento è espresso in numeri decimali.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA In presenza delle motivazioni sotto specificate, sarà compito del Team docente decidere la ammissione o non ammissione alla classe successiva: - assenze per lunghi periodi, continuativi o non continuativi (e mancanza di documentazione che attesti la frequenza in altra scuola) che compromettano il raggiungimento degli obiettivi indispensabili per l'ammissione alla classe successiva o al grado successivo di istruzione. - mancato raggiungimento degli obiettivi minimi e di alcun progresso nella regolare attività didattica, nonostante gli strumenti di recupero messi in atto - scarso impegno e collaborazione nella partecipazione alle ore di potenziamento e recupero proposte dal team docente. VALIDITÀ DELL' ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Ai fini della validità dell' anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. CRITERI STABILITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA AMMISSIONE o NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SE IN PRESENZA DI VALUTAZIONI NON SUFFICIENTI In caso di voti insufficienti sarà compito del Consiglio di Classe valutare l'ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri: - Se si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza - Se si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi - Se l'alunno/a ha partecipato alle attività di recupero eventualmente proposte anche all'interno delle ore curricolari. L'alunno/a non è in nessun caso ammesso alla classe successiva qualora presenti 6 o più materie insufficienti.



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Considerazioni sul giudizio di ammissione all'esame di stato Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado) Considerazioni sul giudizio di ammissione all'esame di stato Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano,

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO STABILITI DAL COLLEGIO DOCENTI

Tenuto conto che il voto di ammissione all'esame di stato è espressione del percorso formativo triennale dell'alunno si prevedono i seguenti criteri per l'attribuzione del voto di ammissione:

- Media dei voti delle discipline del terzo anno
- Valutazione dei progressi o regressi nel triennio : Si procederà nell'arrotondamento in eccesso qualora ci sia stato un percorso positivo. Si procederà nell'arrotondamento in difetto qualora ci sia stato un percorso non sempre costante o in regresso.

Dopo aver tenuto conto di elementi essenziali quali impegno, partecipazione, progresso, autonomia e attenzione.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Vista la maggioranza di alunni stranieri, molto spesso in condizione di disagio socio economico, l'Istituto ha consolidato una pratica di accoglienza e di inclusione attraverso specifici percorsi di azione e monitoraggio. Lo screening precoce ed i percorsi di alfabetizzazione per il neo arrivati in Italia, rappresentano solo la punta dell'iceberg di un processo strutturato e condiviso all'interno della comunità scolastica. Gli obiettivi da raggiungere per le studentesse e gli studenti con disabilità vengono definiti durante le riunioni dei Gruppi di Lavoro Operativi iniziali, intermedi e finali, attraverso l'approccio flessibile che ne definisce la natura ed in sinergia con i diversi attori che partecipano alla costruzione del loro progetto di vita, genitori, operatori nella neuropsichiatria, docenti. L'Istituto prevede, d'altra parte, un ampliamento dell'offerta formativa dedicata alla introduzione alla lingua classica latina, così come previsto anche dalle nuove Indicazioni Nazionali di imminente pubblicazione. Si effettuano, inoltre, moduli di preparazione ai giochi della matematica per gli alunni interessati e che mostrano spiccate abilità nei processi logico deduttivi e matematico scientifici.

##### Punti di debolezza:

Pur avendo definito figure strumentali sulla inclusione e sulla inter-cultura, affiancate da commissioni e gruppi di lavoro che si riuniscono periodicamente almeno tre volte l'anno, l'interiorizzazione e l'accettazione da parte di tutto il personale docente di una metodologia didattica che sia basata sulla personalizzazione e sulla individualizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento non è ancora avvenuta. Troppo spesso non vengono applicate da parte di alcuni docenti le misure dispensative e le misure compensative definite nei Piani Didattici Personalizzati oppure vengono applicate in modo meccanico, come adempimento "burocratico", senza apprezzarne il significato metodologico e docimologico.

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Vista l'alta presenza di alunni di altra cultura, alcuni dei quali in condizione di disagio socio economico, l'Istituto ha consolidato una pratica di accoglienza e di inclusione attraverso specifici percorsi di azione e monitoraggio. Lo screening precoce ed i percorsi di alfabetizzazione per i neo arrivati in Italia rappresentano solo la punta dell'iceberg di un processo strutturato e condiviso all'interno della comunità scolastica. Gli obiettivi da raggiungere per le studentesse e gli studenti con disabilità vengono definiti durante le riunioni dei Gruppi di Lavoro Operativi iniziali, intermedi e finali, attraverso l'approccio flessibile che ne definisce la natura ed in sinergia con i diversi attori che partecipano alla costruzione del loro progetto di vita, ovvero genitori, operatori nella neuropsichiatria e docenti. L'Istituto prevede un ampliamento dell'offerta formativa dedicata all'insegnamento in ottica orientativa, in orario pomeridiano, della lingua classica latina, così come previsto anche dalle nuove Indicazioni Nazionali di imminente pubblicazione. Si effettuano, inoltre, moduli di preparazione ai giochi della matematica per gli alunni interessati e che mostrano spiccate abilità nei processi logico deduttivi e matematico scientifici.

Punti di debolezza:

Pur avendo definito figure strumentali sull'inclusione e sull'intercultura, affiancate da commissioni e gruppi di lavoro che si riuniscono periodicamente, la messa in pratica di una metodologia didattica che sia basata sulla personalizzazione e sull'individualizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento non sempre raggiunge i traguardi prefissati.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---



## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati sono redatti dai docenti di sostegno, dai docenti curricolari e disciplinari in continuo dialogo con gli educatori professionali (quando presenti), la famiglia e i referenti della Neuropsichiatria di zona. Una prima stesura del documento viene elaborata entro il 30 ottobre, dopo un primo periodo di osservazione dell'alunno e sulla base della diagnosi funzionale della Neuropsichiatria. Il documento viene poi condiviso e completato attraverso la condivisione con la famiglia e la Neuropsichiatria, per esser poi approvato durante il GLO, incontro al quale partecipano la famiglia, i docenti il referente della Neuropsichiatria di base, i terapeuti dell'AUSL e professionisti privati se richiesti dalla famiglia. Il PEI è un documento soggetto a revisione periodica; per questo è prevista nel mese di marzo una prima revisione ed entro il 30 giugno la revisione finale del PEI in cui oltre a valutare l'efficacia delle strategie attuate sul piano educativo vengono proposte azioni per l'anno successivo. La Funzione Strumentale per l'Inclusione supporta i docenti attraverso riunioni formative e procedurali e/o con consulenza diretta su metodologie e strumenti più adatti alla tipologia di percorso individualizzato.

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, docenti curricolari/di disciplina/di sezione, docenti di sostegno, educatore, famiglia, referente clinico responsabile della NPJA, professionisti dell'AUSL (logopedista, fisioterapista).

### Modalità di coinvolgimento delle famiglie

#### Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un interlocutore necessario e fondamentale per la realizzazione di un'azione didattica ed educativa realmente inclusiva. Essa è fonte di informazioni preziose riguardanti l'alunno, sia elemento cardine per proseguire l'azione educativa del disabile anche nell'ambiente domestico. La famiglia dunque è importante interlocutore e attore nella definizione e nella stesura del PEI

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con

GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive, per questo la scuola deve essere in grado di valorizzare ogni studente, intercettando le difficoltà degli alunni e trasformandole in una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, sensoriali e della comunicazione, cognitive, relazionali, culturali, organizzative. Le modalità di valutazione degli apprendimenti e delle competenze dei singoli allievi dovranno tener conto dell'O.M. 172/2020 che introduce nuovi metodi valutativi alla scuola Primaria. Attraverso tale Ordinanza i giudizi descrittivi hanno sostituito i voti numerici nella valutazione finale e periodica per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Per l'elaborazione del giudizio descrittivo sono stati individuati 4 differenti livelli di apprendimento e i relativi descrittori. In particolare l'articolo 4 dell'O.M. 172/2020 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento) prevede che: «La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66». Pertanto le modalità di verifica e di valutazione dovranno tener conto dei livelli di partenza e dei risultati raggiunti in coerenza con il percorso personalizzato indicato da PEI e PDP, i cui obiettivi sono definiti e perseguiti da insegnanti curricolari e di sostegno, in relazione a quelli programmati per la classe di appartenenza. La nuova normativa prevede una

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli alunni con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo All'interno dell'Istituto viene garantita, laddove vi sia la possibilità, la continuità educativa nei singoli ordini di scuola. Nel passaggio di grado scolastico inetrno all'Isituto, viene garantita la continuità operativa ed educativa attraverso una comunicazione e condivisione precisa e puntuale tra i docenti di sostegno. Cruciale in questo senso risulta essere l'attenta lettura, da parte dei docenti che prendono in carica l'alunno, del PEI e di tutti i documenti riguardanti la storia scolastica dell'alunno; atti che vengono conservati e aggiornati dall'ufficio alunni, e ai quali i docenti hanno accesso. Il passaggio dal Nido ( nei caso in cui l'alunno abbia frequentato) alla scuola dell'Infanzia è garantito da una stretta collaborazione tra l'Istituto e l'Azienda Bassa Reggiana che gestisce i nidi del territorio, ove è prassi stilare un Piano Individualizzato laddove il disturbo sia certificato precocemente. Per ciò che concerne il passaggio dalla scuola primaria di secondo grado alla scuola secondaria di secondo grado viene garantito da una stretta collaborazione e comunicazione tra il nostro Istituto e le scuole del territorio. Un lavoro di equipe allargata sta portando avanti un progetto per rendere sempre più strutturale questa collaborazione avvalendosi anche della partecipazione dell'ente comunale.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

La commissione Continuità progetta annualmente percorsi di Continuità didattica tra i diversi ordini di scuola e di conoscenza tra docenti e alunni. Particolare attenzione è rivolta agli studenti uscenti dal nostro Istituto Comprensivo. La funzione strumentale referente per la scuola secondaria di primo grado, insieme ai docenti di sostegno che seguono i ragazzi mantengono costante colloquio durante il corso dell'ultimo anno e provvedono a programmare visite conoscitive e guidate degli istituti che i ragazzi andranno a frequentare. Sono previsti inoltre, durante l'anno scolastico, colloqui tra i docenti che hanno in carico gli alunni in difficoltà per il monitoraggio delle azioni didattiche. Una ulteriore azione viene svolta a supporto del dialogo tra famiglie e gli enti del territorio, in particolare dell'ente locale, per la stesura dei progetti di vita per l'inserimento lavorativo degli alunni certificati.



## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

---

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

## Approfondimento

---

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive, per questo la scuola deve essere in grado di valorizzare ogni studente, intercettando le difficoltà degli alunni e trasformandole in una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, sensoriali e della comunicazione, cognitive, relazionali, culturali, organizzative. Le modalità di valutazione degli apprendimenti e delle competenze dei singoli allievi dovranno tener conto dell'O.M. 172/2020 che introduce nuovi metodi valutativi alla scuola Primaria. Attraverso tale Ordinanza i giudizi descrittivi hanno sostituito i voti numerici nella valutazione finale e periodica per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum. Per l'elaborazione del giudizio descrittivo sono stati individuati 4 differenti livelli di apprendimento e i relativi descrittori. In particolare l'articolo 4 dell'O.M. 172/2020 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento) prevede che: «La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66». Pertanto le modalità di verifica e di valutazione dovranno tener conto dei livelli di partenza e dei risultati raggiunti in coerenza con il percorso personalizzato indicato da PEI e PDP, i cui obiettivi sono definiti e perseguiti da insegnanti curricolari e di sostegno, in relazione a quelli programmati per la classe di appartenenza. La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli alunni con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI Continuità e strategie di orientamento formativo

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

e lavorativo All'interno dell'Istituto viene garantita, laddove vi sia la possibilità, la continuità educativa nei singoli ordini di scuola. Nel passaggio di grado scolastico inetrno all'Isituto, viene garantita la continuità operativa ed educativa attraverso una comunicazione e condivisione precisa e puntuale tra i docenti di sostegno. Cruciale in questo senso risulta essere l'attenta lettura, da parte dei docenti che prendono in carica l'alunno, del PEI e di tutti i documenti riguardanti la storia scolastica dell'alunno; atti che vengono conservati e aggiornati dall'ufficio alunni, e ai quali i docenti hanno accesso. Il passaggio dal Nido ( nei caso in cui l'alunno abbia frequentato) alla scuola dell'Infanzia è garantito da una stretta collaborazione tra l'Istituto e l'Azienda Bassa Reggiana che gestisce i nidi del territorio, ove è prassi stilare un Piano Individualizzato laddove il disturbo sia certificato precocemente. Per ciò che concerne il passaggio dalla scuola primaria di secondo grado alla scuola secondaria di secondo grado viene garantito da una stretta collaborazione e comunicazione tra il nostro Istituto e le scuole del territorio. Un lavoro di equipe allargata sta portando avanti un progetto per rendere sempre più strutturale questa collaborazione avvalendosi anche della partecipazione dell'ente comunale.



## Aspetti generali

### ORGANIGRAMMA

**Dirigente Scolastico:** Carlo Bruno

**Primo collaboratore del Dirigente Scolastico:** Greta Daolio

**Secondo collaboratore del Dirigente Scolastico:** Paola Rovani

**RSPP:** Dott. Gaetano Grieco

**RLS:** Alessia Gozzi

**ASPP:** Tania Dallasta

### RESPONSABILI DI PLESSO

Infanzia Codisotto: Cristina Scaravelli

Infanzia Villarotta: Simona Badari

Infanzia Luzzara: Maria Lidia Ghidoni

Primaria Luzzara: Cristina Magnanini

Primaria Villarotta: Corinna Visentini

Secondaria I grado: Beatrice Manfredini

### COMMISSIONI ATTIVE

1. PTOF
2. INTERCULTURA
3. INCLUSIVITÀ
4. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
5. NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE
6. TEAM DIGITALE
7. AMBIENTE
8. ANTIBULLISMO

### ALTRI GRUPPI DI LAVORO

1. Gruppi di progettazione didattico-metodologica
2. Educazione civica
3. PBL (Project Based Learning)
4. WRW (Writing and Reading Workshop)



## Organizzazione

### Aspetti generali

## 1. Struttura organizzativa e governance d'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Luzzara è una comunità educativa complessa, articolata su sei plessi distribuiti nel territorio comunale — tre nel capoluogo, due a Villarotta e uno a Codisotto — che operano in stretta sinergia e con una comune visione pedagogica.

L'organizzazione scolastica si fonda su una struttura di governance partecipata, che valorizza la collegialità, la corresponsabilità e la trasparenza come principi ispiratori dell'agire istituzionale.

### 1.1 La Dirigenza e la leadership educativa

Il Dirigente Scolastico, in attuazione della Legge 107/2015 e del D.Lgs. 165/2001, esercita la funzione di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane.

Egli rappresenta l'Istituto in tutte le sedi istituzionali e garantisce la coerenza tra le finalità educative, le scelte organizzative e le politiche di gestione.

La sua azione si configura come leadership educativa e di comunità, volta a creare le condizioni perché ogni componente della scuola possa contribuire in modo consapevole e competente al progetto formativo comune.

Il Dirigente promuove la cultura della partecipazione, la condivisione dei processi decisionali e la costruzione di un'identità unitaria dell'Istituto, pur nella diversità dei plessi e delle esperienze.

La sua azione si orienta alla valorizzazione delle professionalità, alla cura del benessere organizzativo e alla ricerca costante di qualità nei processi educativi.

### 1.2 Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è il principale organo tecnico-professionale dell'Istituto.

Elabora il PTOF sulla base degli indirizzi del Dirigente, ne verifica l'attuazione e ne valuta periodicamente l'efficacia.

Attraverso commissioni, dipartimenti e gruppi di lavoro, il Collegio garantisce la progettazione condivisa del curriculum, la coerenza delle pratiche didattiche e la promozione di un linguaggio pedagogico comune.

Le Funzioni Strumentali al PTOF costituiscono il motore operativo dell'azione progettuale.



## Organizzazione

### Aspetti generali

Nell'ambito del triennio 2025–2028, esse operano in quattro macroaree:

1. Curricolo, valutazione e innovazione didattica
2. Inclusione e benessere scolastico
3. Educazione civica, cittadinanza e sostenibilità
4. Formazione e sviluppo professionale

Ciascuna funzione coordina un gruppo di lavoro e contribuisce alla stesura, monitoraggio e documentazione del PTOF.

#### 1.3 Il Consiglio d'Istituto e la partecipazione democratica

Il Consiglio d'Istituto, organo di indirizzo e di controllo, garantisce la partecipazione democratica di tutte le componenti — docenti, genitori, personale ATA e studenti (per la secondaria).

Ha competenza in materia di programmazione economica, regolamenti interni, uso degli spazi e rapporti con il territorio.

La Giunta Esecutiva cura la preparazione degli atti e l'attuazione delle delibere, assicurando la gestione trasparente e condivisa delle risorse.

Questa sinergia tra leadership dirigenziale e governance collegiale costituisce il presupposto di una scuola partecipata, dove la corresponsabilità è principio e prassi.

#### 2. Organizzazione dei plessi e della didattica

L'Istituto si articola in sei plessi scolastici:

- Scuola dell'infanzia Capoluogo "Grisanti Respicio", Villarotta "Cav, Terzi", Codisotto "La Fontanella"
- Scuola primaria Capoluogo "G. Pascoli" e Villarotta "R. Fucini"
- Scuola secondaria di primo grado "Enrico Fermi"

Ogni plesso mantiene un'autonomia funzionale nella gestione quotidiana, ma partecipa ad un progetto unitario e condiviso.



## Organizzazione

### Aspetti generali

I referenti di plesso rappresentano l'anello di congiunzione tra le esigenze operative delle sedi e la pianificazione centrale, assicurando coerenza, tempestività comunicativa e circolarità delle decisioni.

L'orario di funzionamento e l'organizzazione delle attività educative sono calibrati sulle esigenze dell'utenza, nel rispetto dei contratti collettivi e della sicurezza.

La flessibilità organizzativa è considerata uno strumento essenziale per rispondere ai bisogni educativi emergenti e garantire un'offerta formativa equa ed efficace.

### 3. Le reti, le convenzioni e i partenariati

La scuola riconosce nella rete territoriale un elemento qualificante della propria identità istituzionale.

La collaborazione con gli enti locali, le associazioni culturali, le organizzazioni del terzo settore e le istituzioni scolastiche del territorio contribuisce alla costruzione di un sistema educativo integrato, capace di sostenere la crescita dei bambini e dei ragazzi.

#### 3.1 Reti istituzionali

L'Istituto aderisce stabilmente a reti di ambito e di scopo, tra cui:

- Rete Provinciale per l'Inclusione e la Disabilità (RE)
- Rete Scuole per la Transizione Digitale
- Rete per l'Educazione Civica e la Sostenibilità
- Rete per la Formazione Docenti Ambito
- Rete per la Scuola che promuove salute - Luoghi di prevenzione
- Rete per gli ambienti di apprendimento - ApprendeRE

#### 3.2 Collaborazioni territoriali

Le collaborazioni con il Comune di Luzzara, l'ASL di Reggio Emilia, la Fondazione Un Paese, il Centro Culturale Zavattini, le associazioni genitori "Villaggio a Colori", l'ANPI e le organizzazioni di volontariato locale, che rappresentano esperienze consolidate di partecipazione e corresponsabilità.



## Organizzazione

### Aspetti generali

Attraverso convenzioni e protocolli d'intesa, tali rapporti si traducono in progetti condivisi di educazione alla salute, prevenzione, sport, teatro, intercultura e cittadinanza attiva.

#### 3.3 Apertura al territorio

L'Istituto promuove una scuola "aperta", non solo in senso fisico ma anche culturale: gli spazi scolastici vengono messi a disposizione per attività extrascolastiche, eventi culturali, incontri pubblici e percorsi formativi per adulti, in un'ottica di comunità educante diffusa.

#### 4. Piano di formazione e sviluppo professionale

La formazione continua del personale docente e ATA costituisce una leva strategica del miglioramento d'Istituto.

Il Piano di Formazione Triennale 2025–2028 risponde a un duplice obiettivo: sostenere la crescita professionale individuale e rafforzare la qualità dell'offerta educativa collettiva.

Le aree prioritarie individuate sono:

1. Formazione Obbligatoria sulla sicurezza e sulla privacy
2. Didattica inclusiva e personalizzazione dei percorsi
3. Educazione civica, cittadinanza globale e sostenibilità
4. Benessere organizzativo e gestione della classe

Le attività formative si articolano in corsi, workshop, laboratori e comunità di pratica, anche in collaborazione con enti accreditati (INDIRE, Università, Rete RE01).

La scuola riconosce la formazione come parte integrante dell'identità professionale del docente e strumento di crescita collettiva.

#### 5. Comunicazione, trasparenza e partecipazione

L'Istituto Comprensivo di Luzzara adotta un modello di comunicazione trasparente, tempestiva e inclusiva.

Il sito web istituzionale ([www.icluzzara.edu.it](http://www.icluzzara.edu.it)) rappresenta il principale canale informativo e di rendicontazione pubblica.

Le famiglie vengono costantemente informate sulle attività, sui progetti e sui risultati attraverso la piattaforma Registro Elettronico, circolari digitali, newsletter e incontri periodici.



## Organizzazione

### Aspetti generali

La scuola promuove una cultura della partecipazione attiva attraverso la programmazione di assemblee, open day, laboratori genitori-figli, eventi artistici e sportivi diventano occasioni per condividere valori e costruire appartenenza e di promozione di comitati genitoriali e tavoli di lavoro.

#### 6. Benessere organizzativo e qualità del servizio

Il benessere del personale e la qualità del clima organizzativo sono condizioni indispensabili per il buon funzionamento della scuola.

L'Istituto valorizza il contributo di ogni figura professionale, riconoscendo la centralità del lavoro di squadra e della collaborazione interfunzionale.

Particolare attenzione viene riservata al personale ATA, la cui professionalità rappresenta un presidio fondamentale di efficienza, accoglienza e sicurezza.

Le pratiche di ascolto, i momenti di confronto collegiale e la cura delle relazioni costituiscono strumenti permanenti per prevenire il disagio e promuovere la motivazione.

#### 7. Sintesi organizzativa: una scuola che coopera e si rigenera

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo di Luzzara è costruita su un modello dinamico e partecipativo: una scuola che si auto-riflette, che apprende dai propri processi e che si rigenera attraverso la collaborazione tra persone, ruoli e competenze.

La collegialità, la condivisione e l'innovazione costituiscono i tre pilastri su cui si fonda l'intera architettura organizzativa.

In questa prospettiva, la scuola non è soltanto un luogo di insegnamento, ma una comunità professionale di pratiche e di valori, in costante dialogo con la società e aperta alle sfide del futuro.



## Organizzazione

### Modello organizzativo

## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

|                        |                                                                                                                                                                     |   |
|------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| Collaboratore del DS   | Primo collaboratore del DS e Secondo collaboratore del DS                                                                                                           | 2 |
| Funzione strumentale   | Funzione Strumentale al PTOF; Funzione Strumentale all'Inclusività; Funzioni Strumentali alla Continuità e all'Orientamento; Funzione Strumentale all'Intercultura. | 4 |
| Responsabile di plesso | Referenti del Dirigente                                                                                                                                             | 6 |

### Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso                | Attività realizzata                                                                                                                         | N. unità attive |
|----------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI) | Alfabetizzazione di primo livello per alunni NAI<br>Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>Potenziamento</li></ul> | 1               |

**Organizzazione****Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA; organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. A queste mansioni si uniscono poi delle responsabilità di tipo contabile Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php> Pagelle online Modulistica da sito scolastico <https://www.icluzzara.edu.it/tipologia-documento/modulistica/>



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

# Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online [Registro online https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php](https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php)

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico [Modulistica da sito scolastico https://www.icluzzara.edu.it/tipologia-documento/modulistica/](https://www.icluzzara.edu.it/tipologia-documento/modulistica/)

Segreteria Digitale - Protocollo digitalizzato <https://nuvola.madisoft.it/login>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete Nazionale Formazione Scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

È un accordo in rete promosso dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Torino e sottoscritto da più scuole, con l'obiettivo di cooperare per offrire attività formative e di supporto professionale su temi rilevanti per la gestione, l'organizzazione e l'innovazione della scuola.

### Denominazione della rete: Scuola e territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



## Organizzazione

### Reti e Convenzioni attivate

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: ApprendeRE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



## Organizzazione

### Reti e Convenzioni attivate

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

È un accordo di rete tra più istituti comprensivi della provincia di Reggio Emilia, volto a sperimentare e condividere pratiche educative e spazi di apprendimento. L'iniziativa raggruppa diverse scuole che lavorano insieme, ad esempio per progettare ambienti scolastici didatticamente funzionali e mettere in comune risorse, esperienze e metodologie.

## Denominazione della rete: Scuole che promuovono Salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL



## Organizzazione

### Reti e Convenzioni attivate

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

È una rete regionale di scuole aderenti al Programma "Scuole che promuovono salute" (SPS) inserito nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e coordinato dal Tavolo regionale permanente per l'educazione alla salute e alla prevenzione nel sistema educativo e formativo. Le scuole che aderiscono si impegnano a sviluppare azioni strutturate e continuative per favorire stili di vita sani, la promozione del benessere e la prevenzione di comportamenti a rischio.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Azioni formative sull'Inclusione

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con nota MIM AOODGOSV 25 luglio 2025, prot. 366591, ha comunicato all'Ufficio Scolastico Regionale la ripartizione di risorse finanziarie, pari a complessivi 852.000,00 euro a livello nazionale e 52.000,00 euro per l'Emilia-Romagna, per l'attuazione di azioni formative sull'inclusione. All'Ufficio Scolastico Provinciale di Reggio Emilia sono stati destinati 8.000,00 euro per strutturare due percorsi di formazione. Le azioni formative di cui trattasi, come precisato nella nota MIM sopra citata, sono rivolte ai docenti di sostegno, con il coinvolgimento anche degli altri docenti, con l'obiettivo di promuovere una cultura diffusa dell'inclusione, dell'equità, dell'accessibilità e del benessere. La struttura del percorso: Le unità formative sono due, una per i docenti di sostegno, una per i docenti curricolari, ognuna si articolerà in due fasi. - Prima fase: un modulo comune di 8 ore di formazione rivolto a tutta la platea di iscritti, a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale, con il coinvolgimento dei referenti regionali della Sanità, con fruizione on demand di contenuti registrati a mezzo piattaforma GoToWebinar e rilascio di apposita attestazione a cura della medesima piattaforma. Seconda fase: un modulo a carattere provinciale di 9 ore di formazione rivolte ai docenti di sostegno con specifica declinazione e altrettante 9 ore rivolte ai docenti curricolari con tematiche collegate ai temi dell'inclusione, con rilascio di apposita attestazione.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

In particolar modo è rivolto ai docenti di sostegno

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Territorio reggiano



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Territorio reggiano

## Titolo attività di formazione: Sicurezza sul lavoro

---

Adeguamento della formazione di tutto il personale in servizio al livello di rischio medio definito dalla analisi dei rischi effettuata dal datore di lavoro in collaborazione con il RSPP ed inserito nel DVR.

Tematica dell'attività di  
formazione

salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- formazione e-learning

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Prevenzione del disagio giovanile

---

Abilitazione ed accesso ai moduli formativi previsti dalla piattaforma E.L.I.S.A.

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

|                                      |                                                      |
|--------------------------------------|------------------------------------------------------|
| Tematica dell'attività di formazione | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
|--------------------------------------|------------------------------------------------------|

|             |                 |
|-------------|-----------------|
| Destinatari | Tutti i docenti |
|-------------|-----------------|

|                    |                                                                         |
|--------------------|-------------------------------------------------------------------------|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"><li>• formazione e-learning</li></ul> |
|--------------------|-------------------------------------------------------------------------|

|                           |                                        |
|---------------------------|----------------------------------------|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|----------------------------------------|

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Costruire la comunità educante attraverso ponti tra culture e lingue

Formazione in presenza finalizzata alla accoglienza ed alla definizione di percorsi formativi per gli studenti di scienze dell'educazione e di scienze della formazione primaria dell'Università di Modena e Reggio Emilia

|                                      |                                   |
|--------------------------------------|-----------------------------------|
| Tematica dell'attività di formazione | Valorizzazione del multilinguismo |
|--------------------------------------|-----------------------------------|

|             |                             |
|-------------|-----------------------------|
| Destinatari | docenti infanzia e primaria |
|-------------|-----------------------------|

|                    |                                                                                                          |
|--------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li></ul> |
|--------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                           |                                        |
|---------------------------|----------------------------------------|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|----------------------------------------|



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

---

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le priorità, i traguardi individuati nel RAV, i relativi obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. A seguito della rilevazione delle esigenze formative emerse tramite questionario digitale, si riportano di seguito le aree individuate quali prioritarie, espresse in ordine di esigenza dal corpo docente di Istituto:

- DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA
- COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
- INCLUSIONE E DISABILITÀ

Nel piano di formazione dell'Istituto sono compresi:

1. i corsi di formazione organizzati da MIUR, USR Emilia Romagna o da enti esterni alla Pubblica Amministrazione, purché accreditati presso il Ministero dell'Istruzione;
2. i corsi organizzati dall'Istituto stesso e quelli selezionati dalla Rete d'Ambito di riferimento;
3. gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti previsti dal PTOF.



## Piano di formazione del personale ATA

### Titolo attività di formazione: Procedure amministrative per il personale

Tematica dell'attività di formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Rete Nazione Formazione Scuole

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Nazione Formazione Scuole

### Titolo attività di formazione: Processi d'innovazione dell'Istituto

Tematica dell'attività di formazione

Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico

Destinatari

Personale Amministrativo

**Organizzazione****Piano di formazione del personale ATA**

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro  
coinvolte

Rete Nazionale Formazione Scuole

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Nazionale Formazione Scuole

## Titolo attività di formazione: Gestione delle pratiche del personale

Tematica dell'attività di  
formazione

Gestione dello stato giuridico del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro  
coinvolte

Rete Nazionale formazione Scuole

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Nazionale formazione Scuole

**Organizzazione****Piano di formazione del personale ATA**

## Titolo attività di formazione: Didattica

Tematica dell'attività di  
formazione

Procedure sul SIDI

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Amministrazione digitale

Tematica dell'attività di  
formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro  
coinvolte

Madisoft

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Organizzazione

### Piano di formazione del personale ATA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Madisoft